

€ 484 milioni

Garanzia

Costruzione
VTB Arena Park



€ 16 milioni

Garanzia

Acquisizione
società
produttrice
di pasta

€ 42,4 milioni

Garanzia



Realizzazione
parco eolico



€ 2,2 milioni

Garanzia

Sviluppo
commerciale
azienda settore
arredamento



€ 0,8 milioni

Garanzia

Fornitura
macchine
spremiagrumi



€ 1,5 milioni

Political Risk Insurance

Apporto di capitale
in società controllata
produttrice di filo cucirino



\$ 190 milioni

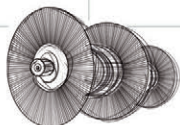
Garanzia

Fornitura velivoli

€ 1,5 milioni

Garanzia

Costruzione
rete idrica



€ 11 milioni

Garanzia

Fornitura turbina
a vapore

**Il made in Italy
non si ferma mai**

ANNUAL REPORT 2012

 **SACE**

Diario di viaggio

Inizia qui il nostro viaggio nel mondo di SACE. Accompagnati dalle foto scattate dalle nostre persone, dalle loro testimonianze e dalle storie dei nostri clienti, esploreremo insieme le attività, le iniziative e i risultati di un 2012 di sfide e orizzonti nuovi.

Quadro macroeconomico	15
Prodotti e servizi	29
Strategia e risultati	51
SACE siamo noi	69
Corporate governance	83

 **BOLIVIA.** Parinacota.

Maddalena Cavadini, SACE

Dati di sintesi

IN MILIONI DI EURO

380,1

PREMI LORDI

264,9

SINISTRI LIQUIDATI

167,9

UTILE NETTO

6.210

PATRIMONIO NETTO

2.590

RISERVE TECNICHE

32.193 SACE

38.455 SACE BT

1.235 SACE FCT

IMPEGNI IN ESSERE

25.000

IMPRESE CLIENTI



L'export è la forza delle nostre imprese. Farle crescere nel mondo è la nostra missione. Questo è l'impegno che rinnoviamo ogni anno, rispondendo alle sfide dei tempi.

Viviamo tempi complessi. Tempi in cui la riflessione sulla crisi e i suoi possibili esiti sono il necessario punto di partenza di ogni analisi prospettica sulle sorti del nostro Paese, e non solo. Desidero tuttavia introdurre il nostro Rapporto Annuale con una nota di cauto ottimismo, che proviene proprio dall'osservazione dell'economia reale. L'Italia ha chiuso il 2012 con un saldo commerciale positivo di circa 10 miliardi di euro, un risultato

record messo a segno grazie alla reattività delle nostre imprese esportatrici, le cui vendite all'estero sono cresciute del 3,7%. Secondo le previsioni del nostro ufficio studi, l'export italiano continuerà a crescere nel prossimo triennio a un tasso sempre superiore al 7%, rafforzando quel trend di risalita, lenta ma sostenuta, che ci ha consentito di recuperare i livelli pre-crisi già nel 2011. Un dato positivo che dimostra non solo il coraggio ma anche la capacità di visione di tanti protagonisti

del Made in Italy. Nonostante le forti difficoltà congiunturali, in un contesto caratterizzato da elevata instabilità e dal forte rallentamento delle economie avanzate, molti imprenditori hanno saputo attuare una vera e propria "ristrutturazione silenziosa": un progressivo riposizionamento di mercato, geografico e qualitativo, per intercettare nuovi bacini di domanda, rispondere alle sfide di una competitività sempre più pressante e controbilanciare l'anemia del mercato domestico. Questo processo virtuoso, da alcuni definito *learning by exporting*, ha consentito alle imprese più dinamiche di fare un importante balzo in avanti e ha reso la nostra capacità di vendere all'estero il principale traino del Sistema Paese. A dar forza al nostro export, insieme alle imprese esportatrici, lavora un'ampia rete di sub-fornitori: un importante indotto che contribuisce in modo sostanziale allo sviluppo dell'intero Paese. Nell'ultimo ventennio più della metà del tasso medio di crescita del Pil italiano è spiegato dal contributo delle esportazioni. Ed è grazie a questa dinamica che l'Italia beneficia di una posizione finanziaria con l'estero più solida rispetto agli altri Paesi dell'Europa del Sud, investiti dalle tensioni sui mercati. In questo, come SACE, intendiamo continuare a giocare la nostra parte, con impegno crescente e nuove soluzioni a misura d'impresa. L'export credit, oltre all'obiettivo storico di offrire una garanzia sui rischi di credito, può contribuire ad aumentare le opportunità di finanziamento dei progetti di crescita delle imprese e a immettere nuova liquidità nel sistema grazie alla condivisione dei rischi con i principali istituti finanziari. Il 2013 sarà per SACE il primo anno nel gruppo Cassa depositi e prestiti, il coronamento di una sinergia

che combina la nostra esperienza di assicuratori alla capacità di *funding* di Cassa, per la creazione di un polo finanziario unico a supporto della crescita internazionale delle imprese italiane. Non ho dubbi che con il nuovo azionista la collaborazione già avviata nell'ambito del sistema Export Banca verrà rafforzata, a tutto vantaggio della capacità delle aziende italiane di competere sui mercati internazionali e di affermarsi in nuove destinazioni. Nel corso del mio primo mandato in SACE, ho visto crescere un'azienda strutturata ma flessibile, capace di reagire con prontezza alle sfide dettate da scenari in continua evoluzione. Ho trovato una squadra di persone preparate, all'altezza della sfida dei tempi. Ho visto un'offerta che si fa sempre più completa e articolata, con prodotti e servizi per proteggere dai rischi, facilitare l'accesso al credito e migliorare la gestione della liquidità, messi alla portata delle Pmi da una rete capillare di uffici su tutto il territorio italiano e un network internazionale nei principali mercati emergenti. I nostri studi sono al servizio delle imprese, con un'unità di economisti specializzati nell'analisi dei trend dell'industria italiana e un team di analisti dedicato al monitoraggio e alla valutazione di rischi e opportunità in tutti i mercati a elevato potenziale per il business. In un contesto difficile come quello che stiamo vivendo, ho visto SACE superare il proprio ruolo tradizionale di assicuratore: il patrimonio di informazioni di cui disponiamo e il polso sui mercati e sull'andamento dei rischi nei principali settori dell'industria italiana, uniti all'esperienza, fanno di noi un partner completo per le imprese italiane. Per crescere insieme, nel mondo.

Giovanni Castellaneta
Presidente

Con questo bilancio si chiude un'importante fase nella vita di SACE, avviata nel 2004 con la trasformazione in società per azioni.

In nove anni, il nostro portafoglio di operazioni assicurate è passato da 14 miliardi a oltre 70 miliardi di euro nel 2012. Un percorso di crescita fatto con responsabilità, in un contesto in cui i rischi di natura privata hanno via via sostituito i rischi di natura politico-sovrana, un tempo preponderanti; un cambiamento che ha portato SACE a sviluppare capacità uniche nella valutazione, assunzione e gestione di rischi che altri non sono disposti a sottoscrivere. Sono oltre 25 mila le aziende italiane, in prevalenza Pmi, che hanno scelto SACE per esportare, costruire, investire in Italia e all'estero. Un traguardo importante, raggiunto attraverso il progressivo ampliamento dell'offerta, dei servizi online e della rete di uffici domestici e internazionali. Ma anche un nuovo punto di partenza per un gruppo in grado di offrire una copertura globale dei rischi di mancato pagamento, attraverso una gamma completa di prodotti: dal credito all'esportazione e *project finance* alla protezione degli investimenti, dalle garanzie finanziarie alle cauzioni, dall'assicurazione del credito al factoring.

Le dinamiche delle nostre esposizioni rispecchiano i trend del nostro export e le direttrici delle strategie d'internazionalizzazione, che devono essere improntate non solo al presidio dei mercati ma anche a un'aggressiva, seppur selettiva, individuazione di nuove destinazioni. È dunque necessario spingersi anche oltre i Bric, puntando con energia sui Paesi emergenti ad alto potenziale del Sud-est asiatico, dell'America Latina e dell'Africa, che offrono interessanti opportunità per le eccellenze della nostra industria.

Ma il successo delle nostre imprese dipende sempre più, oltre che dalla qualità e dal prezzo delle merci offerte, dalla capacità di reperire risorse finanziarie a condizioni competitive. Per questo motivo, in uno scenario in cui la contrazione della liquidità e le regole Eba e Basilea 3 condizionano gli impieghi degli

intermediari creditizi, è fondamentale individuare fonti alternative e innovative di finanziamento.

Per sostenere lo sviluppo infrastrutturale del Paese e le attività di ricerca delle imprese, nel 2012 abbiamo consolidato la partnership con la Banca Europea per gli Investimenti, garantendo 1,9 miliardi di euro di finanziamenti.

Una prima importante risposta alle esigenze dei nostri esportatori è stata inoltre data, in sinergia con il nostro nuovo azionista Cassa depositi e prestiti, nell'ambito del sistema Export Banca, che nel 2012 ci ha visti garantire 3,2 miliardi di euro di linee di credito. È ora importante proseguire lungo il percorso tracciato da Export Banca, per mettere a disposizione delle imprese strumenti di sostegno all'internazionalizzazione sempre più efficaci.

Occorre affrontare con lungimiranza le sfide che l'attuale congiuntura impone, superando barriere ideologiche, con un occhio attento alle soluzioni già sviluppate da altri Paesi. L'Italia, e più in generale l'Europa, ha bisogno di un mercato dei capitali più efficiente, che possa svolgere una funzione complementare al canale bancario. In questo SACE ha già dimostrato di poter dare un contributo concreto, garantendo ad esempio 100 milioni di euro di emissioni obbligazionarie per il primo *project bond* italiano.

In un momento in cui "far sistema" è imperativo, credo sia prioritario improntare le strategie di supporto all'internazionalizzazione in un'ottica di economia di scala: non guardare solo alla singola impresa ma all'intera filiera di riferimento, per far sì che tutta la catena del valore intraprenda un percorso di crescita vincente. Per rendere efficace la nostra azione, sarà quindi importante espandere la rete di uffici sul territorio.

Questo sviluppo sarà reso possibile dalla solidità finanziaria e patrimoniale di SACE che, anche in un anno complesso come il 2012, ha registrato un utile netto consolidato in aumento del 20% rispetto all'anno precedente. Un risultato raggiunto nonostante i significativi indennizzi corrisposti alle imprese italiane quale conseguenza del perdurare



L'innovazione è la chiave della competitività. Sostenerla è il nostro più grande obiettivo. Insieme alle imprese, con creatività e lungimiranza, costruiamo ogni giorno un nuovo Made in Italy.

della difficile congiuntura economica, di cui hanno risentito in particolare le attività di assicurazione del credito di SACE BT. Ha contribuito positivamente al risultato di gruppo SACE Fct, la nostra società di factoring che, a meno di tre anni dall'avvio della propria operatività, ha smobilizzato 4 miliardi di euro di crediti vantati dai fornitori della Pubblica Amministrazione.

A nome di tutto il Consiglio di Amministrazione, ringrazio le donne e gli uomini di SACE per l'impegno e la dedizione mostrati nel contribuire al raggiun-

gimento dell'unico vero obiettivo di questa azienda: rendere più competitive le imprese italiane nel mondo.

Un ringraziamento speciale va, infine, a tutti i nostri clienti che, ogni giorno, danno un senso profondo al nostro lavoro. Perché nell'assumerci la responsabilità del rischio, permettiamo loro di assumersi la responsabilità dell'innovazione, del risultato e del cambiamento. In sintesi, del progresso delle loro imprese.

Alessandro Castellano
Amministratore Delegato

La nostra offerta a misura d'impresa. Il nostro impegno al vostro fianco.

La vicinanza al cliente è un fatto molto pratico. Serve un'offerta flessibile e ben congegnata, ma anche un confronto costante con le esigenze reali di chi fa impresa. Crediamo che le soluzioni più efficaci vadano trovate insieme: incontrandosi, condividendo conoscenze e risorse, lavorando in partnership.

Questo è un valore importante soprattutto per le Pmi, asse portante del nostro sistema industriale, al centro delle nostre attenzioni, a cui abbiamo riservato le sei linee di prodotto, gli sconti e i servizi di assistenza dedicati di "Pmi No-Stop".

Non potremmo dire di essere davvero al fianco delle imprese se non fossimo presenti nel loro territorio, se non fossimo integrati nella realtà in cui operano quotidianamente, insieme ai loro principali punti di riferimento: istituzioni, associazioni, banche.

In Italia, la nostra rete di uffici e SACE Point, distribuiti su tutto il territorio nazionale, è strutturata per consentire alle imprese di trovare vicino a loro una prima interfaccia per individuare le soluzioni assicurativo-finanziarie più adatte alle proprie esigenze; le nostre sedi territoriali possono gestire

autonomamente l'intero processo di domanda, valutazione ed emissione delle coperture assicurative per importi fino a 20 milioni di euro.

A queste si aggiungono 51 agenti e 121 broker, dislocati in tutta Italia e parte integrante della nostra rete distributiva, per le attività di assicurazione del credito, protezione dei rischi della costruzione e cauzioni.

Grazie a numerose convenzioni, abbiamo inoltre creato un network di collaborazioni con i principali istituti di credito italiani per facilitare l'accesso ai finanziamenti e, in alcuni casi, offrire i nostri servizi di factoring. Gli sportelli Posteimpresa di BancoPosta sono un altro importante canale di riferimento per le imprese fornitrici della Pubblica Amministrazione interessate al reverse factoring.

In 189 Paesi nel mondo, ovunque un'impresa decida di esportare o investire, può contare su professionisti esperti del contesto locale e analisti specializzati nella valutazione dei profili di rischio dei mercati e delle controparti. Abbiamo uffici nei principali mercati emergenti strategici per l'Italia (Bric, Romania, Sudafrica e Turchia), grazie ai quali manteniamo una solida rete di partnership con attori locali di primario livello.

Infine, siamo consapevoli che il tempo è una risorsa preziosa, e che poter accedere a informazioni e servizi direttamente sul web rende tutto molto più agevole. Procedure snelle, costi contenuti e tempi di gestione ridotti in un ambiente tecnologicamente protetto: un mondo di opportunità da esplorare su www.sace.it.

DIAMO FORZA ALL'EXPORT

Assicuriamo gli esportatori dal rischio di mancato pagamento e garantiamo i finanziamenti concessi ad aziende estere per l'acquisto di merci o servizi italiani, anche nell'ambito di operazioni di project finance e asset based

SOSTENIAMO L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Garantiamo i finanziamenti concessi alle imprese, in particolare Pmi, per attività di internazionalizzazione e proteggiamo gli investimenti esteri dai rischi di natura politica

FAVORIAMO GLI INVESTIMENTI STRATEGICI PER L'ITALIA

Garantiamo i finanziamenti di progetti realizzati in Italia in settori strategici per il nostro sistema economico, quali le infrastrutture e le energie rinnovabili

ASSICURIAMO IL FATTURATO DELL'IMPRESA

Assicuriamo le vendite delle imprese con dilazioni di pagamento inferiori ai 12 mesi dal rischio di insolvenza dei clienti italiani ed esteri

MIGLIORIAMO LA LIQUIDITÀ

Offriamo servizi di factoring pro soluto e pro solvendo, con una linea dedicata ai fornitori della Pubblica Amministrazione

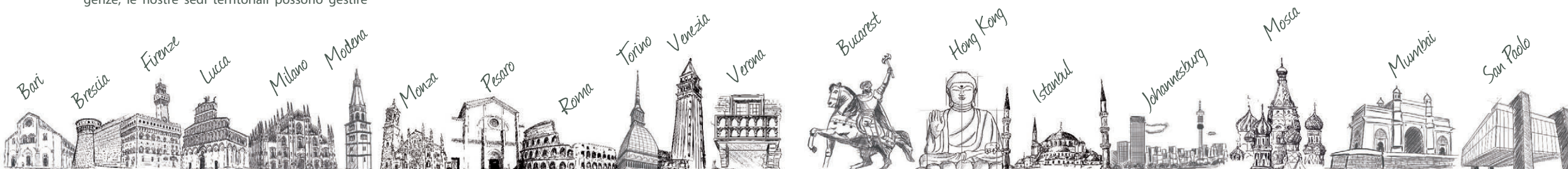
AFFIANCHIAMO L'IMPRESA IN GARE E COMMESSE

Offriamo le garanzie di natura contrattuale o per obblighi di legge richieste alle imprese per partecipare a gare di appalto o acquisire commesse in Italia e all'estero, offrendo anche coperture dei rischi della costruzione



UN'OFFERTA A MISURA DI PMI

Riserviamo alle Pmi un'attenzione particolare: prodotti, sconti e servizi di assistenza dedicati, disponibili su www.sace.it/pminostop





Raoul Ascari
Chief Operating Officer, SACE

Teresa Saponara
Direttore Credito all'Esportazione e Finanza Strutturata, SACE

Claudio Andreani
Direttore Generale, SACE BT

Franco Pagliardi
Direttore Generale, SACE Fct

Piergiorgio D'Ignazio
Direttore Risk Management e Monitoraggio, SACE

Michal Ron
Direttore Relazioni e Rete Internazionale, SACE

Valerio Ranciaro
Direttore Generale, SACE SRV

Rodolfo Mancini
Chief Legal Officer, SACE

Roberto Tarico
Chief Financial Officer, SACE

Simonetta Acri
Direttore Rete Italia, SACE

Marco Traditi
Chief Information Officer, SACE

Alessandra Ricci
Direttore Corporate and Investment Finance, SACE

Paolo Alfieri
Direttore Risorse Umane e CSR, SACE

Insieme, per trasformare i rischi in opportunità

Proteggiamo e sviluppiamo il business di 25 mila imprese, in Italia e nel mondo. In uno scenario come l'attuale, in cui le strategie aziendali si basano sempre più sulla ricerca di una maggiore solidità patrimoniale, su livelli di liquidità adeguati e su una migliore gestione dei rischi,

vogliamo essere un partner per imprese e banche, mettendo a disposizione la nostra esperienza di gruppo e un insieme di prodotti per tutte le esigenze. Il successo del Made in Italy è oggi più che mai legato alla competitività degli strumenti finanziari e assicurativi a servizio della capacità di esportazione

e investimento del nostro Paese. È in tale direzione che continueremo a svolgere il nostro ruolo anticiclico, sostenendo progetti validi anche in contesti complessi e dando forza allo sviluppo internazionale delle nostre imprese. Assumendo rischi che altri non sono disposti a sottoscrivere.

Far crescere le imprese fa crescere l'Italia

SACE sostiene la crescita dell'economia italiana attraverso il suo asse portante: le imprese.

Le imprese generano lavoro, sviluppo, cultura. Portano in Italia e all'estero tecnologie, innovazione, creatività. Proteggerle nelle loro attività, facilitarne l'accesso al credito, renderle più forti e competitive è il nostro modo di tenere alta la bandiera del Made in Italy nel mondo.

Questo Annual Report racconta in che modo facciamo tutto ciò, dando voce alle nostre persone e alle aziende grandi e piccole con cui abbiamo lavorato anche quest'anno, con storie di successo e testimonianze di sfide vinte insieme.

Quando un'impresa decide di investire nel futuro, esplorare nuovi mercati, affrontare rischi per cogliere opportunità, trova in SACE un partner solido e affidabile su cui contare. Le nostre risorse e la nostra esperienza sono al servizio del Sistema Paese per creare valore.

La responsabilità sociale è parte integrante del nostro modo di essere impresa. Lo affermiamo nel nostro Codice Etico, che pone tra i valori fondanti di SACE la centralità delle persone e dei clienti, la ricerca dell'innovazione e l'impegno alla creazione di un "valore" non solo economico, ma anche sociale e culturale.

Questo vuol dire adottare comportamenti virtuosi

in tutto ciò che facciamo. Correttezza, imparzialità, lealtà, onestà e trasparenza sono i principi su cui impostiamo le relazioni con i nostri stakeholder.

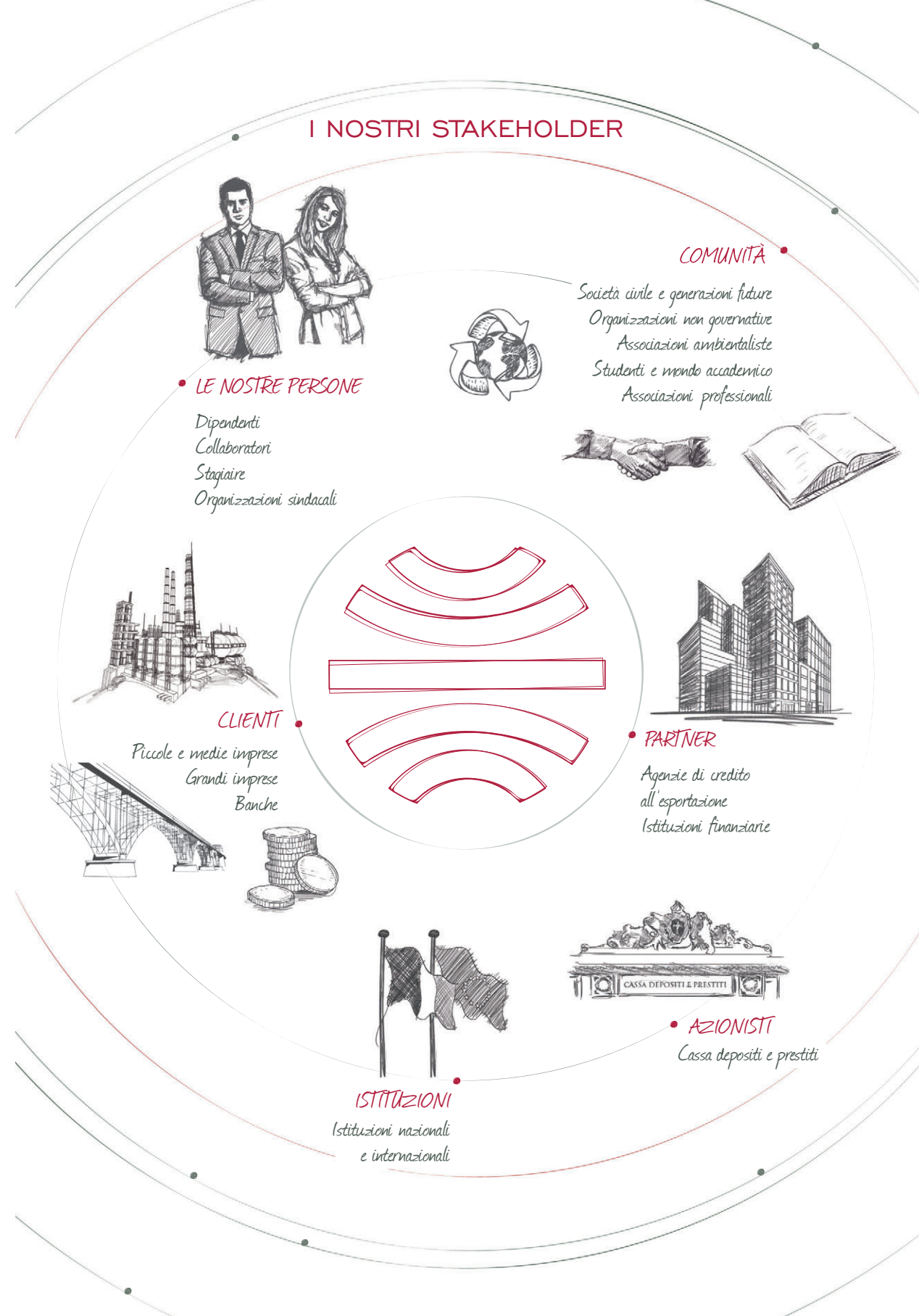
Esportazioni e investimenti sono un'occasione di crescita per le nostre imprese, ma anche per i Paesi dove queste vanno a operare. SACE sostiene i loro progetti con impegno e passione, nel rispetto dei luoghi e delle culture.

Prestiamo forte attenzione alla tutela dell'ambiente: l'analisi dell'impatto ambientale è infatti parte integrante del processo di valutazione delle nostre operazioni, non solo per il credito all'esportazione (come previsto dall'Ocse con la Raccomandazione *Common Approaches on Environment and Officially Supported Export Credits*), ma per tutti i prodotti dedicati alle attività di internazionalizzazione.

A tale scopo al nostro interno abbiamo attivato un programma di efficienza energetica, riduzione dei consumi e formazione del personale su tematiche ambientali.

Il nostro impegno è quello di spingerci sempre più in là. Per questo ci confrontiamo costantemente con le *best practice* internazionali, ci misuriamo con gli standard del *Global Reporting Initiative* e aderiamo alle Linee guida dell'Ocse sulla responsabilità sociale d'impresa, per rispettare al massimo livello le normative vigenti e farcene così promotori.

**PERCHÉ FAR CRESCERE L'ITALIA
FA CRESCERE TUTTI NOI.**





Passaggi cruciali

QUADRO MACROECONOMICO

Uno sguardo sul mondo

A quattro anni dall'inizio della crisi finanziaria, l'economia mondiale continua la sua lunga convalescenza. L'imputato principale per una crescita che nel 2012 ha di poco superato il 3% resta la zona Euro (-0,4%), fiaccata dalle tensioni finanziarie di cui hanno risentito i principali Paesi del Sud Europa e dagli effetti del consolidamento dei bilanci pubblici in atto.

A fronte di un quadro globale non particolarmente positivo, sono stati evitati (per ora) i quattro grandi scogli sui quali, a inizio anno, si temeva che il sistema economico internazionale potesse naufragare:

- gli Usa hanno scongiurato, insieme al *fiscal cliff*, il rischio di recessione
- l'implosione dell'Eurozona, causata da un'uscita "disordinata" della Grecia dalla moneta unica e da una dinamica fuori controllo del costo del debito per i Paesi del Sud Europa, non sembra più all'ordine del giorno, nonostante il contesto attuale

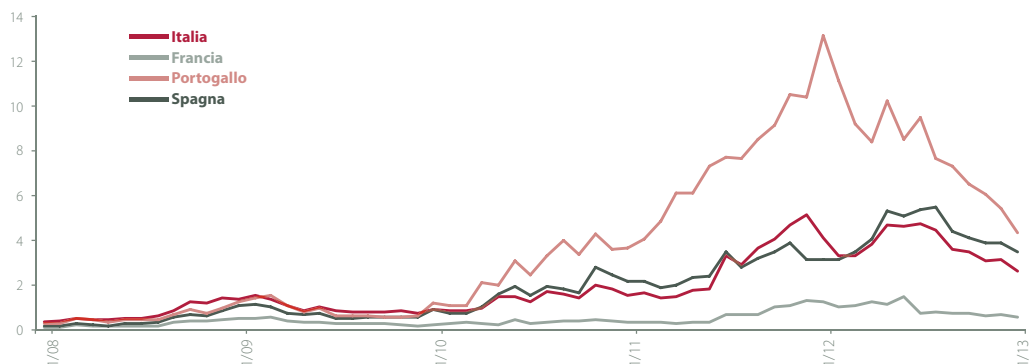
sia lungi dall'essersi stabilizzato e gli sviluppi della crisi di Cipro impongano la massima cautela nelle valutazioni

- il pericolo di una brusca frenata dell'economia cinese non si è materializzato: nonostante il tasso di crescita sia ai minimi dal 1999 e rimanga aperto il dibattito su come riequilibrare un modello di sviluppo basato su tassi di investimento elevatissimi, il Pil cinese ha registrato una crescita del 7,8% nel 2012, contribuendo in modo sostanziale alla dinamica dell'economia globale
- nel Golfo Persico, nonostante il persistere di un elevato livello di tensione, la minaccia di conflitti non si è tramutata in realtà.

Il cambiamento nella percezione del contesto economico è stato particolarmente evidente sui mercati dei capitali, che hanno registrato un marcato miglioramento a partire dall'estate. «The Ecb is ready to do whatever it takes to preserve the Euro. And

Andamento dello spread dei titoli a 10 anni di Italia, Francia, Portogallo e Spagna confrontati con il Bund tedesco (gennaio 2008-gennaio 2013)

Fonte: Bloomberg



Giulio Dal Magro Chief Economist, SACE

believe me, it will be enough»: questa frase, pronunciata dal Governatore della Banca Centrale Europea (Bce) Mario Draghi a fine luglio, ha restituito fiducia agli investitori.

Un risultato a cui hanno contribuito positivamente anche le decisioni sull'ulteriore sostegno finanziario alla Grecia e l'annuncio delle modalità di attuazione delle *Outright Monetary Transactions* (Omt, consistenti in acquisti di titoli di Stato da parte della Bce sul mercato secondario), primi passi verso la definizione di un meccanismo unico di vigilanza bancaria per l'area Euro. Quanto di questo miglioramento sui mercati finanziari sia dovuto a irrazionale esuberanza ed eccesso di liquidità immessa nel sistema dalle principali banche centrali e quanto invece sia

dovuto a una maggiore capacità di previsione da parte degli operatori, emergerà più chiaramente nel 2013. Vale la pena comunque segnalare che gli spread dei Paesi del Sud Europa rimangono ancora elevati.

A fronte di una generale debolezza delle economie avanzate, i mercati emergenti continuano a essere il motore della crescita mondiale, con un tasso medio di aumento del Pil di oltre il 5%. Le performance tuttavia non sono più uniformemente positive: accanto a Paesi che continuano a crescere in maniera robusta, ve ne sono altri che mostrano fragilità strutturali tali da poterne rallentare significativamente le dinamiche di crescita future.

GIRO D'ORIZZONTE PER AREE GEOGRAFICHE

L'Est Europa e l'Asia Centrale sono state le regioni che hanno risentito in maniera più marcata della crisi dell'area Euro; questo vale soprattutto per i Paesi balcanici, dove a un export declinante verso i tradizionali mercati dell'Europa occidentale si sono associati una riduzione significativa di capitali in entrata e il *deleveraging* delle banche, in particolare quelle controllate da case madri dell'Eurozona. Due paesi di interesse per le imprese italiane, Ucraina e Bielorussia, continuano a presentare elementi di fragilità che consigliano una certa cautela nell'approccio da parte degli esportatori: entrambi hanno significative esigenze di finanziamento in valuta nel breve termine. La Russia, che continua a essere un mercato primario di riferimento per le imprese italiane, ha subito nel 2012 una decelerazione del tasso di crescita del Pil al 3,6%; tuttavia, i prezzi del petrolio, ancorati intorno ai 100 dollari al barile, continuano a garantire un *outlook* economico positivo nel breve periodo. Il Caucaso continua a essere un'area ad alto livello di instabilità, come dimostrato dal persistere delle tensioni tra Azerbaigian e Armenia.

La Turchia si conferma un attore fondamentale a livello sia economico sia politico: ha ottenuto l'ambito rating *investment grade*, grazie anche a un sostanziale miglioramento nella bilancia commerciale, favorito sia dalla contrazione dell'import sia dall'incremento dei flussi di export, incluse consistenti esportazioni di oro verso l'Iran. I maggiori

rischi per il Paese dipendono dalla situazione ai suoi confini: la guerra in corso in Siria potrebbe coinvolgere in misura crescente gli Stati limitrofi, in particolare Iraq e Libano.

L'evoluzione della Primavera Araba in Nord Africa continua a destare preoccupanti interrogativi e la percezione del rischio politico si è aggravata in tutte le nazioni della costa sud del Mediterraneo. I Paesi del Golfo Persico sembrano essere riusciti a gestire,

IN KENYA CON COMEC-BINDER

SACE ha assicurato per 1,3 milioni di euro la fornitura di un impianto per l'edilizia commissionato da un'impresa keniana a Comec-Binder, azienda trevigiana attiva nella produzione di sistemi di frantumazione, vagliatura e disidratazione dei materiali per i settori minerario, del riciclaggio e dell'edilizia.



KENYA. Masai Mara.

Eva Martin, SACE

NEL MONDO CON PARMACOTTO

SACE ha garantito un finanziamento di 3 milioni di euro erogato a Parmacotto per sostenere i costi di ampliamento della rete commerciale estera, attività promozionali e pubblicitarie, partecipazione a fiere internazionali e fabbisogni di capitale circolante.

anche con l'aiuto della rendita petrolifera, tensioni sociali che comunque permangono (in particolare in Bahrain e Kuwait); l'Iran continua a soffrire l'embargo, con impatti significativi su dinamiche di crescita e stabilità valutaria. Dal punto di vista economico, l'area mostra una tradizionale dicotomia tra Paesi importatori ed esportatori di petrolio, con questi ultimi decisamente favoriti nell'attuale congiuntura internazionale. A tale riguardo buone notizie arrivano, in termini di performance economica, da Libia e Iraq, dove la produzione di petrolio continua a crescere a tassi elevati.

La recessione in Europa, la contrazione dei flussi turistici e l'affievolirsi dei flussi di investimento dall'estero hanno invece rallentato significativamente la crescita dei Paesi importatori di petrolio, in particolare Egitto e Tunisia, dove il combinarsi di crisi economica e tensioni sociali rende la situazione sempre

più difficile da gestire per i governi in carica. La sfida per i partiti islamici al potere sarà quella di coniugare, con metodi democratici, bilancio pubblico e riserve valutarie con la necessità di far ripartire una dinamica di crescita sostenibile e ridurre la povertà. L'area che mostra la performance più positiva continua a essere quella dell'Asia meridionale e orientale. La Cina ha chiuso il 2012 mettendo a segno una crescita del Pil del 7,8%: un tasso elevato, sebbene attenuato rispetto alla media degli ultimi anni, sempre superiore al 10%. Se dal punto di vista politico il cambiamento della leadership nel corso del 2012 sembrerebbe essere avvenuto senza particolari difficoltà, rimangono ancora dei punti interrogativi su un modello di crescita che vede l'incidenza degli investimenti sul Pil avvicinarsi al 50%; la dinamica economica futura della Cina (a cui è ormai legato in maniera rilevante l'andamento dell'economia

 ARGENTINA. Cascate dell'Iguazú.

Luca Gatto, SACE



IN SUDAMERICA CON BIESSE

SACE ha assicurato per un valore complessivo di 10,6 milioni di euro 52 forniture di macchinari per la lavorazione del legno e del vetro commissionati da imprese prevalentemente sudamericane a Biesse, azienda pesarese attiva nella produzione di macchine per l'industria del mobile, del vetro e della pietra.

mondiale) dipenderà dalla capacità del Paese di passare senza traumi da una crescita basata su investimenti ed export a una più bilanciata su domanda interna, servizi e sviluppo del capitale umano.

Un discorso diverso vale per l'altro gigante economico dell'area, l'India, che ha visto nel 2012 un rallentamento significativo nel tasso di crescita del Pil, sceso dal 7,9 al 4,5%. La fragilità del Paese – messa in luce da scandali legati a problemi di corruzione, blackout dovuti a una rete infrastrutturale carente, deficit pubblico quasi al 10% e tensioni inflattive – segnala che una serie di riforme strutturali è difficilmente posticipabile per mantenere tassi di crescita in linea con il passato.

Nel frattempo, l'area Asean continua nel suo cammino di sviluppo, grazie al traino della domanda interna sostenuta dalle politiche fiscali e monetarie

espansive delle maggiori economie dell'area (Indonesia, Malesia, Filippine); la Thailandia è "riparata" dopo le alluvioni del 2011, mentre le recenti evoluzioni politiche in Myanmar e l'adesione del Laos alla World Trade Organization rappresentano importanti segnali da parte di nazioni fino a oggi ai margini dello sviluppo economico dell'area. Anche il Vietnam sembra dare segnali di miglioramento con un riequilibrio in atto della bilancia commerciale, per quanto il sistema bancario presenti ancora elementi di fragilità.

L'Africa sub-sahariana continua a mostrare una dinamica economica positiva, nonostante il significativo rallentamento della sua principale economia, il Sudafrica. È particolarmente interessante rilevare come nel 2012 due paesi dell'area, Angola e Zambia, abbiano per la prima volta emesso obbligazioni

sovraie sul mercato internazionale dei capitali, e altri quattro, Kenya, Uganda, Ruanda e Tanzania, siano in procinto di farlo; e questo nonostante solo quattro su 49 Paesi dell'area siano *investment grade* secondo le principali agenzie di rating.

Se i recenti avvenimenti in Mali o nella Repubblica Democratica del Congo testimoniano quanto rapidamente possano cambiare i contesti operativi in Paesi intrinsecamente fragili, vale la pena sottolineare come nazioni quali la Costa d'Avorio e, faticosamente, la Somalia abbiano iniziato nel 2012 a ricostruire la propria economia, mentre altre (Ghana, Niger, Mozambico) sembrerebbero ormai cominciare a godere i frutti di recenti importanti scoperte minerarie. Gli investitori esteri nell'area continuano a essere attratti principalmente dalla disponibilità di risorse naturali, ma cresce il numero degli investimenti nelle infrastrutture (in particolare trasporti, energia elettrica, settore idrico e telecomunicazioni).

Il Sudafrica nel 2012 ha registrato un significativo rallentamento nel tasso di crescita del Pil, anche a causa dei forti legami commerciali con l'Europa e dei ridotti margini di manovra del bilancio pubblico. Le tensioni sociali collegate agli scontri registratisi in diversi distretti minerari hanno inoltre reso evidenti alcune fragilità della principale economia del continente: il partito al potere dalla fine dell'*apartheid*, l'African National Congress (Anc), non è stato in grado a oggi di portare il Sudafrica su un sentiero di sviluppo economico inclusivo, in grado di assorbire gli elevati tassi di disoccupazione giovanile e di rendere meno iniqua la distribuzione del reddito. Tale incapacità potrebbe portare, nel medio periodo,

all'acutizzarsi di una conflittualità sociale difficilmente controllabile.

L'America Latina nel 2012 ha registrato un livello di crescita economica contenuto, risultando l'area meno dinamica tra quelle emergenti dopo quella dell'Europa dell'Est. La differenza di performance tra i diversi Paesi è particolarmente accentuata: a nazioni che continuano a crescere spedite (Perù, Cile, Colombia) se ne contrappongono altre (Venezuela, Argentina) dove problemi di tipo politico potrebbero aggravare ulteriormente un quadro economico già critico, caratterizzato da tassi di inflazione a due cifre, bilanci in deficit e tassi di cambio mantenuti a livelli insostenibili attraverso farraginosi controlli valutari.

A trainare verso il basso il tasso di crescita del continente è stata la più importante economia dell'area, il Brasile, dove permane il problema di fondo di un'economia con tassi di investimento troppo bassi e infrastrutture carenti e in cui fenomeni inflattivi si manifestano non appena il Pil comincia a crescere a tassi superiori al 3-4%.

Nell'altra grande economia dell'area, il Messico, la combinazione vincente della ripresa degli Usa, della crescita del costo del lavoro in Cina e dell'aumento dei costi di trasporto dei beni, dovuto al prezzo del petrolio, sta rendendo nuovamente competitiva l'economia manifatturiera del Paese. Le riforme strutturali allo studio, in particolare per aumentare la concorrenza, consoliderebbero i trend in atto e valorizzerebbero il potenziale del Messico, che in molti ritengono possa diventare, nel prossimo decennio, il vero protagonista emergente del continente latinoamericano.

IN CINA E GERMANIA CON IDEA

SACE ha garantito un finanziamento di 1 milione di euro a sostegno degli investimenti produttivi in Cina e Germania di Idea, azienda veneta specializzata nella progettazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti elettronici per il risparmio energetico.



Sistema Italia: quando l'export diventa necessario

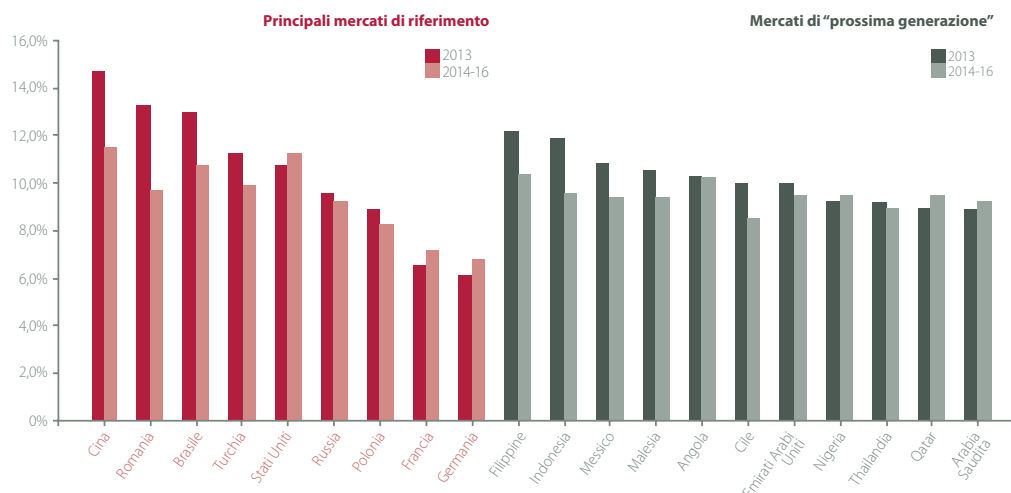
Che il canale estero sia diventato, in questi anni di crisi, sempre più prioritario per la crescita non è una novità. Nel 2012 le esportazioni nette sono state l'unica componente a offrire un contributo positivo al Pil italiano e le prospettive sono simili anche per il 2013. Questi risultati evidenziano quindi la maggiore necessità dell'export: per un'impresa che vuole continuare a crescere in modo sostenibile è fondamentale puntare sulla domanda estera. Nel contesto attuale è tuttavia sempre più alta la

pressione competitiva. La crisi ha accelerato i processi di trasformazione del commercio internazionale, facendo emergere nuovi importanti player tra i mercati emergenti, che si aggiungono alla storica concorrenza tedesca.

Sono avvenuti mutamenti anche a livello di impresa. Le difficoltà della domanda nei mercati avanzati hanno indotto alcune imprese ad attuare un riposizionamento: geografico, verso mercati emergenti a maggior potenziale, e qualitativo, rafforzando

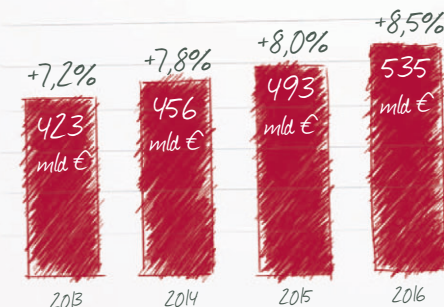
Tassi di crescita dell'export italiano nei principali mercati di riferimento e nei mercati di "prossima generazione" (2013 e 2014-2016)

Fonte: SACE SRV



PREVISIONI EXPORT 2013-2016

+7,9% medio annuo



Fonte: SACE SRV

Alessandro Terzulli Responsabile Analisi e Ricerche Economiche, SACE SRV

la specializzazione settoriale, punto di forza delle esportazioni italiane. Molte aziende hanno cercato nuovi modi di andare all'estero, ad esempio inserendosi nelle catene produttive globali (Global Value Chain, Gvc) o aggregandosi in Reti d'Impresa. Dalle previsioni SACE emerge che le esportazioni italiane di beni cresceranno del 7,2% nel 2013, confermando il pieno recupero dei livelli pre-crisi, avvenuto già nel 2011 e consolidato nel 2012.

Le vendite saranno meno dinamiche verso le destinazioni più tradizionali a vantaggio delle economie emergenti. La dicotomia "avanzati/emergenti" sta tuttavia cambiando a favore di un quadro sempre più eterogeneo. Da un lato non vanno sottovalutate le opportunità offerte da alcuni Paesi avanzati in ripresa (ad esempio gli Stati Uniti) o che hanno subito un impatto meno marcato dalla crisi (come la Norvegia), dall'altro non bisogna sopravvalutare i Bric, alle prese con un rallentamento dei trend di crescita e problemi strutturali. Occorrerà guardare anche oltre, puntando su destinazioni per noi

"nuove", che in questi anni sono cresciute a tassi a due cifre e presentano margini di sviluppo significativi. È il caso di Paesi del Sud-est asiatico (Filippine, Indonesia, Malesia, Thailandia), dell'America Latina (Messico, Cile, Colombia, Perù), del Medio Oriente (Emirati Arabi Uniti, Qatar, Arabia Saudita) e, in prospettiva, anche dell'Africa sub-sahariana (Angola, Nigeria, Kenya, Ghana).

A livello settoriale si conferma il dualismo nelle performance, con risultati molto positivi per i beni intermedi e di investimento e più moderati per i beni agricoli e di consumo. I primi si alterneranno nel ruolo di traino, grazie a settori come chimica, meccanica strumentale e metalli, che troveranno ottimi bacini di domanda nei Paesi emergenti che stanno investendo per crescere e nelle Gvc. L'export di beni agricoli e di consumo crescerà, invece, più lentamente a causa della caduta dei consumi nei mercati dell'area Euro, con l'eccezione dei prodotti tradizionali dell'alto di gamma, sempre più richiesti dai mercati emergenti.

STATO DELL'ARTE DELL'INDUSTRIA ITALIANA SETTORE PER SETTORE

L'Italia ha chiuso il 2012 in recessione, con una contrazione del Pil del 2,2%. L'attività economica ha continuato a scontare la debolezza della domanda interna e una disoccupazione in crescita; è proseguita la flessione nei consumi delle famiglie, indotta dal prolungato calo del reddito disponibile; la fiducia delle imprese ha toccato il minimo.

Nel 2012 sono uscite dal mercato 104 mila aziende, una cifra record nell'ultimo decennio. L'andamento del credito ha risentito della congiuntura debole e della rigidità nelle condizioni applicate da parte degli istituti di credito. I prestiti bancari alle imprese si sono ridotti del 3,3%: un calo che ha interessato le aziende sia medio-grandi sia di piccole dimensioni. In un contesto di questo tipo, perdurano quindi le difficoltà per l'industria italiana, sostenuta solo dalla domanda estera, come dimostra il dato sul fatturato delle imprese: è diminuito complessivamente del 4,4%, registrando un -7,6% sul mercato interno ma un +2,4% su quello estero. I volumi produttivi, nell'intero 2012, si sono ridotti quasi del 7%. Questo andamento deriva da una performance molto negativa per i beni intermedi, con contrazioni più contenute per i beni strumentali e di consumo. L'indicatore dei rischi sviluppato da SACE SRV¹ individua, tra i settori che nel 2012 hanno goduto del miglior stato di salute, l'agroalimentare, la chimica-farmaceutica e la meccanica strumentale (tutti con

livello di rischio pari a 4,7). In quest'ultimo settore in particolare, le imprese medio-grandi sono riuscite a sfruttare meglio le opportunità sui mercati esteri, con risultati favorevoli nei comparti delle macchine per energia e impiego generale e delle macchine utensili. Si è comunque indebolita la domanda interna, con gli ordini di beni di investimento in flessione, data l'incertezza che condiziona le scelte delle imprese.

Ha tenuto la farmaceutica, favorita dall'innovazione di prodotto riconosciuta a livello internazionale. Per i principi attivi e gli intermedi farmaceutici l'export è stato trainante anche sui mercati emergenti. Per l'industria chimica si è confermata la divaricazione tra mercato interno ed export, che ha limitato le perdite grazie a mercati in espansione (Stati Uniti, Russia, Brasile) che hanno compensato quelli in arretramento (Francia, Spagna, Paesi Bassi).

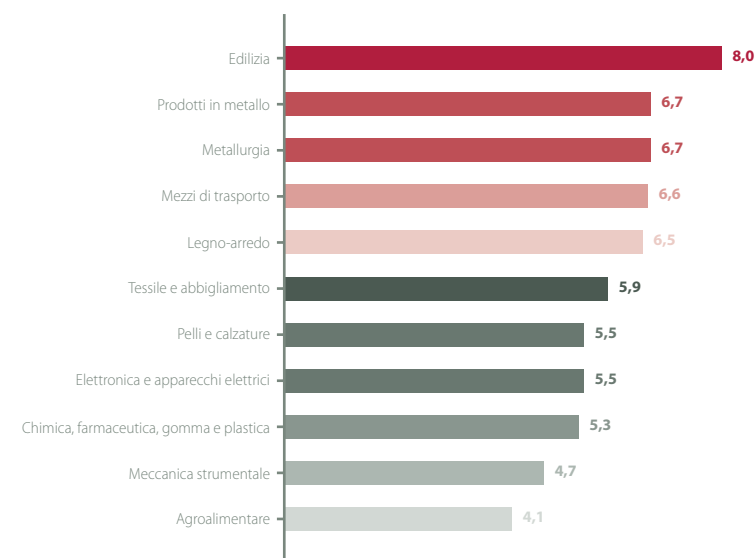
Il comparto ha risentito del ridimensionamento della domanda di alcuni importanti settori clienti: costruzioni e beni durevoli, tra quelli più in difficoltà; largo consumo e imballaggio hanno invece mostrato una maggiore resistenza.

Risultati positivi si sono registrati, nell'elettronica e apparecchi elettrici, per smartphone e tablet anche se tali performance non hanno compensato (visto il loro peso ridotto) la flessione di ricavi e margini di tv ed elettrodomestici bianchi, in particolare nei segmenti del freddo e del lavaggio.

Nel settore delle pelli e calzature (rischio pari a 5,5) hanno sofferto le aziende di fascia medio-bassa, anche a causa di problemi di liquidità. Positive le

Livello di rischiosità dell'industria italiana, settore per settore (2012)

Fonte: SACE SRV



vendite all'estero di borse, soprattutto di alta gamma, e piccola pelletteria, grazie all'apporto delle griffe del lusso nei distretti della filiera. Per tessile e abbigliamento, alla stagnazione dei consumi interni si è contrapposta la vivacità delle vendite all'estero, soprattutto grazie a un processo di riqualificazione del prodotto avviato da tempo, che ha portato le imprese a riposizionarsi su fasce più alte e ad intercettare la domanda anche dei mercati più lontani. In seguito all'urbanizzazione e alla crescita

della classe media, i Paesi emergenti continuano a spingere la domanda, mentre le economie dell'area Euro hanno ridotto i consumi in linea con il peggioramento del quadro economico.

Tra i settori a rischiosità più elevata ci sono il legno-arredo, i mezzi di trasporto, i metalli e l'edilizia. Il legno-arredo ha presentato serie difficoltà sia in termini di crescita e redditività sia sul fronte finanziario, dove pesano l'elevato indebitamento e l'alto costo del debito. La congiuntura settoriale

¹L'indicatore sviluppato da SACE SRV misura la rischiosità dei diversi settori industriali italiani, su una scala da 1 a 9, prendendo in considerazione la produzione industriale, il fatturato, i prezzi alla produzione, la demografia d'impresa e le sofferenze bancarie.

NEL MONDO CON POLTRONA FRAU

SACE ha garantito un finanziamento di 2,2 milioni di euro erogato alla torinese Poltrona Frau per rafforzare la sua presenza nei mercati emergenti, anche attraverso la costituzione di società in collaborazione con importanti partner locali.

IN RUSSIA CON ENGITEC TECHNOLOGIES

SACE ha assicurato per 10,2 milioni di euro la fornitura di un impianto per il trattamento di batterie esauste commissionato da un'impresa russa a Engitec Technologies, azienda lombarda specializzata nella realizzazione di impianti per il recupero dei metalli non ferrosi da rifiuti industriali.





IN TURCHIA CON FRILLI IMPIANTI

SACE ha assicurato per 1,1 milioni di euro la fornitura di un impianto per il trattamento di acque di scarico industriali commissionato da un'impresa turca a Frilli Impianti, azienda toscana specializzata nella progettazione, costruzione e fornitura di stabilimenti e impianti di distillazione.



avversa è stata aggravata dal calo degli investimenti in costruzioni. Unico stimolo rimangono le esportazioni, in particolare nei Paesi emergenti, destinate a una clientela sempre più attenta a design ed estetica dell'arredo. È aumentato il rischio nel settore dei mezzi di trasporto. Le principali cause

sono riconducibili alla bassa crescita dei maggiori mercati di esportazione del comparto auto, in particolare Germania e Francia, e alla contrazione della domanda interna, legata alle politiche di austerità fiscale e alle difficili condizioni di accesso al credito. Nel 2012 le immatricolazioni di autoveicoli sono

diminuite del 20% circa. Sono calate le vendite di veicoli commerciali per via della riduzione degli investimenti delle imprese, si sono ridotte anche le vendite di motoveicoli. L'unico comparto con segno

positivo è stato quello delle auto ad alimentazione alternativa.

Per la metallurgia, le imprese siderurgiche hanno registrato, nel 2012, una produzione in calo del 5%; la dinamica è stata negativa anche per i consumi di acciaio. Ne hanno risentito sia i prodotti piani, impiegati principalmente nei settori *automotive*, degli elettrodomestici e della cantieristica navale, sia quelli lunghi, utilizzati nella realizzazione di infrastrutture, edilizia civile e industriale.

Il profilo dei rischi è peggiorato anche per i prodotti in metallo. L'indice della produzione settoriale si è ridotto del 7,6% mentre il fatturato ha fatto segnare un -4,4%, complice la forte esposizione verso il mercato domestico.

È continuata a mancare la forza trainante dei settori a valle, come l'edilizia (materiali da costruzione, tubi, serramenti) e, più di recente, quello meccanico per la componentistica metallica. I comparti di produzione più orientati all'export sono riusciti a beneficiare del dinamismo della domanda estera, in particolare nella produzione di casalinghi in metallo, dove la qualità del Made in Italy è riconosciuta e ricercata. Il settore edilizio italiano ha perso, negli ultimi cinque anni, oltre un quarto della domanda (-27,1%, in termini reali).

Hanno sofferto tutti i comparti ad eccezione di quello degli interventi di recupero del patrimonio abitativo, stimolato dalle agevolazioni fiscali per la ristrutturazione e l'efficienza energetica. La crisi di liquidità delle imprese è stata accentuata dal problema dei ritardati pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione.

IN ITALIA CON WIND

SACE ha controgarantito una fidejussione bancaria del valore di 101 milioni di euro in favore dell'operatore di telefonia mobile Wind per l'acquisto delle nuove frequenze di telefonia mobile 4G messe all'asta dal Ministero dello Sviluppo Economico.

 **TURCHIA.** Istanbul.

Eva Martin, SACE

Offerta globale

PRODOTTI E SERVIZI

Oltre 30 anni di esperienza nella valutazione dei rischi

L'attività imprenditoriale è per definizione rischiosa. Che si tratti di concludere un singolo contratto di vendita o di affrontare una decisione più complessa come un investimento, comprendere e valutare con cura tutti i rischi connessi è fondamentale per preservare la sostenibilità del business e la solidità della propria azienda. Quando si lavora sui mercati internazionali i rischi si moltiplicano: le controparti sono meno conosciute, i contesti operativi sono spesso molto diversi dal nostro e, non di rado, politicamente instabili. In molti casi, l'azienda è chiamata a esporsi a rischi che potrebbero creare tensioni finanziarie e comprometterne la solidità. Le imprese che scelgono SACE come partner per crescere in Italia e all'estero possono beneficiare dell'*expertise* maturata nella valutazione, assicurazione e gestione dei rischi in oltre trent'anni di attività.

Il nostro team di analisti affianca l'azienda nelle fasi di negoziazione, conclusione e successiva gestione di una transazione commerciale o d'investimento, e fornisce valutazioni sulla solvibilità delle controparti

o sui rischi connessi all'operazione. L'impresa che intende esportare o investire all'estero può ottenere una valutazione sull'affidabilità dell'acquirente estero, sulla fattibilità dell'operazione e una stima dei costi di un'eventuale copertura assicurativa, attraverso Parere Preliminare, servizio disponibile online sulla piattaforma ExportPlus.

Nell'assicurare il proprio fatturato con SACE BT, l'impresa beneficia dei servizi di valutazione preliminare e del successivo monitoraggio della solvibilità di clienti potenziali ed esistenti per l'intera durata della copertura.

Ricorrendo ai prodotti di factoring di SACE Fct, l'impresa cedente usufruisce inoltre dei servizi di valutazione del portafoglio crediti in fase di affidamento dei debitori, revisione periodica delle posizioni e gestione ordinaria dell'intera esposizione creditizia. SACE SRV completa la gamma dei servizi, con la vendita di informazioni commerciali e recupero crediti. Anche i nostri studi sono al servizio delle imprese, con un team di analisti dedicato al monitoraggio e alla valutazione di rischi e opportunità in 189 Paesi

IN ITALIA CON COGHI

SACE Fct ha smobilizzato crediti per 575 mila euro vantati dalla mantovana Coghi Costruzioni Edili nei confronti del Comune di Mantova per la ristrutturazione e la manutenzione del Palazzo del Podestà.



MESSICO. Chichén Itzá.

Marco Sica, SACE

IN MESSICO CON CARAGLIO

SACE ha emesso in favore della piemontese Caraglio, attiva nella progettazione, realizzazione e installazione di impianti per la distribuzione di energia elettrica, tre advance payment bond del valore complessivo di 1,4 milioni di euro per la fornitura e l'installazione di materiale elettrico destinato a un sito produttivo in Messico.



e un'unità di economisti specializzati nell'analisi dei trend dell'industria italiana. Abbiamo sviluppato strumenti operativi destinati a essere vere e proprie guide nelle scelte aziendali: come la Country Risk Map, una mappa del mondo interattiva che consente agli operatori economici di visualizzare i diversi rating di rischio direttamente sul sito di SACE, selezionando il Paese d'interesse, la propria attività, il tipo di controparte con cui intendono operare o l'evento di rischio in cui potrebbero incorrere (disponibile all'indirizzo www.sace.it/riskmap); e il Rapporto Export, lo studio previsionale che segnala alle imprese esportatrici le direttrici da esplorare per crescere all'estero (disponibile all'indirizzo www.sace.it/rapportoexport).

Un patrimonio di conoscenza maturato negli anni che confluisce in SACE Training & Advisory (T&A), l'unità di SACE specializzata in servizi di formazione e assistenza tecnica, destinati a banche, imprese, studenti universitari e specialisti di settore, sulle principali aree di *expertise* sviluppate dal gruppo (valutazione dei rischi, risk management, normativa nazionale ed estera di riferimento e strumenti assicurativo-finanziari). Nel 2012 T&A ha erogato 4.390 ore di formazione per circa 1.172 partecipanti esterni. Con il progetto e-learning, T&A offre una serie completa e aggiornata di *video seminar*, consultabili gratuitamente online, in cui gli esperti di SACE spiegano il funzionamento dei prodotti e delle metodologie di analisi e gestione dei rischi.

Diamo forza all'export

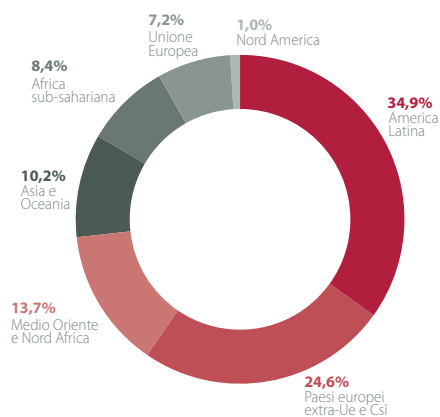
Motore trainante dell'economia italiana, il nostro export nel 2012 ha confermato il trend di crescita, grazie al quale ha recuperato i livelli pre-crisi già nel 2011. A fronte della debolezza del mercato domestico, le maggiori opportunità provengono dai mercati emergenti, dove la domanda è sicuramente più sostenuta ma i contesti operativi sono più instabili e meno conosciuti.

Con l'intervento di SACE, le imprese possono non solo proteggersi dal rischio di mancato incasso dei crediti, ma anche offrire ai loro clienti esteri migliori condizioni di pagamento e finanziamento, rendendo così più appetibile la loro offerta commerciale.

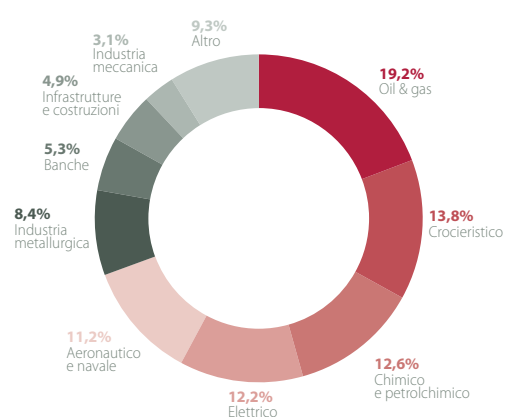
Nel 2012 SACE è stata al fianco delle aziende italiane facilitando 725 operazioni di export e assicurando 4,8 miliardi di euro. Le aziende che hanno beneficiato della copertura di SACE per le loro esportazioni sono in prevalenza di piccola e media dimensione. Il 48% delle transazioni è stato gestito tramite il portale ExportPlus, un servizio attraverso il quale le aziende, in particolare Pmi, possono richiedere e ottenere le coperture per le loro esportazioni. In termini di volumi, l'area geografica verso cui si è concentrato l'export assicurato da SACE è l'America Latina (35%), seguita dai Paesi europei extra-Ue, della Comunità degli Stati Indipendenti (25%) e dal



Volumi assicurati a sostegno di export italiano per area di destinazione (2012)



Volumi assicurati a sostegno di export italiano per settore merceologico (2012)



Medio Oriente e Nord Africa (14%); Russia, Messico e India sono i principali paesi di destinazione. Le aziende che hanno beneficiato maggiormente del supporto di SACE per le loro esportazioni appartengono in prevalenza all'industria meccanica (42% delle operazioni assicurate, gran parte delle quali effettuate da piccole e medie imprese). In termini di volumi assicurati, il settore più attivo è stato l'oil & gas (19%), seguito da quello crocieristico (14%) e dal chimico e petrolchimico (13%).

4,8 miliardi

di euro di operazioni di export assicurate

48%

di operazioni a sostegno di export italiano gestite online

PROTEGGERE L'EXPORT

SACE protegge le aziende italiane che vendono beni e servizi all'estero dal rischio di mancato pagamento.

La polizza Credito Fornitore assicura singole transazioni con dilazioni di pagamento superiori a 24 mesi verso Paesi dell'area Ocse e senza limiti di tempo per tutti gli altri Paesi. Grazie alla voltura della polizza in favore della banca o di un altro intermediario finanziario, l'impresa può ottenere liquidità scontando pro soluto gli effetti cambiari. Per facilitare la richiesta di copertura, ridurre i costi e velocizzare i tempi di risposta, per operazioni di importo fino a 5 milioni di euro, SACE ha reso disponibile, sulla piattaforma online ExportPlus, due versioni semplificate della polizza Credito Fornitore: Plus One e Basic. Le imprese di costruzioni e impiantistica, impegnate all'estero in lavori civili o forniture con posa in opera che prevedono pagamenti a stato avanzamento lavori o *milestone*, possono contare sulla polizza Lavori.

La polizza Conferme di Credito Documentario è invece dedicata a istituti bancari italiani ed esteri e protegge dal rischio di mancato rimborso del credito documentario derivante dalla conferma di apertura di credito. Per transazioni d'importo non superiore a 5 milioni di euro, con periodo di rimborso fino a cinque anni, le banche possono ottenere la copertura di crediti documentari anche in tempo reale attraverso il prodotto CreDoc online, riducendo tempi e costi dell'operazione.

FINANZIARE L'EXPORT

La competitività delle esportazioni italiane è sempre più legata, oltre che alla qualità e al prezzo dei prodotti offerti, alle condizioni di finanziamento riservate ai clienti esteri.

Con il prodotto Credito Acquirente, SACE garantisce i prestiti erogati a controparti estere per l'acquisto di beni o servizi di imprese italiane o loro controllate, ampliando la capacità di finanziamento del sistema bancario. SACE copre il rischio che il debitore estero non rimborsi il finanziamento concesso dalla banca nei termini convenuti. Questo prodotto è anche utilizzato in progetti d'investimento realizzati su base *project finance* e *asset based*. Queste operazioni sono seguite da un team di professionisti con competenze nei vari settori industriali. Ciò assicura una partecipazione attiva sin dalla fase di strutturazione del finanziamento e un'accelerazione del processo di *due diligence*, garantendo un efficiente e tempestivo supporto delle parti coinvolte.

Nel *project finance*, SACE garantisce finanziamenti senza o con limitato diritto di rivalsa sui promotori, il cui impegno è generalmente limitato alla porzione di mezzi propri prevista tra le fonti del progetto. Nel caso dell'operatività *asset based*, impiegata soprattutto nei settori navale e aeronautico, il bene oggetto del finanziamento costituisce una garanzia del debitore. In caso di mancato pagamento di quest'ultimo, infatti, il recupero del credito viene effettuato attraverso la commercializzazione del bene.

IN INDIA CON ORANFRESH

SACE ha assicurato per 100 mila euro la fornitura di macchinari per la spremitura automatica degli agrumi commissionati da un'impresa indiana a Oranfresh, azienda catanese specializzata nella produzione e vendita di macchinari per l'industria agroalimentare.



SUDAFRICA, Kruger National Park.

Alessandro Ceci, SACE

IN SUDAFRICA CON NUOVO PIGNONE

SACE ha garantito un finanziamento di 9,6 milioni di euro per la fornitura di una turbina a vapore commissionata alla toscana Nuovo Pignone e destinata a un impianto di produzione di energia rinnovabile in Sudafrica.

Per sostenere le esportazioni italiane attraverso un'offerta finanziaria integrata, SACE, Cassa depositi e prestiti (Cdp), Simest e Abi hanno sviluppato il sistema Export Banca. Tale operatività consente agli esportatori di offrire ai propri clienti esteri finanziamenti erogati dal sistema bancario su provvista

di Cdp, oppure direttamente da Cdp. In entrambi i casi è prevista la presenza della garanzia SACE. Grazie all'utilizzo dello strumento Export Banca nel corso del 2012 SACE ha garantito 2,6 miliardi di euro di finanziamenti, supportando esportazioni per 4,2 miliardi di euro.

Sosteniamo l'internazionalizzazione

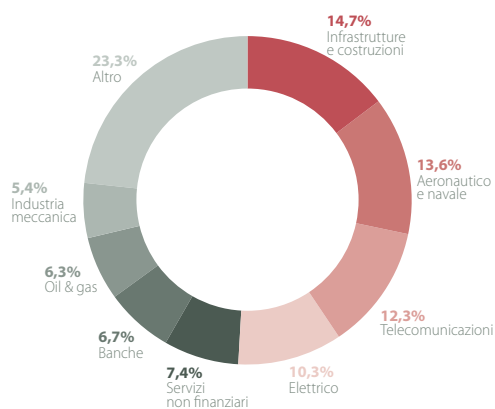
La crisi di liquidità che caratterizza l'economia italiana, con la conseguente difficoltà nell'accesso al credito, rende complesso il percorso di internazionalizzazione delle aziende e delle banche italiane. Nel 2012 SACE ha garantito finanziamenti e assicurato investimenti all'estero per 1,8 miliardi di euro, in aumento del 29% rispetto agli 1,4 miliardi di euro dell'anno precedente. I settori industriali che hanno maggiormente beneficiato dell'intervento di SACE sono infrastrutture e costruzioni (15%), aeronautico e navale (14%) e telecomunicazioni (12%). Nell'ambito di questa operatività, assume particolare

rilevanza il supporto alle Pmi italiane che necessitano di liquidità per operare all'estero. Le garanzie finanziarie per l'internazionalizzazione delle Pmi ammontano nel 2012 a 254 milioni di euro e rappresentano l'83% del numero di garanzie emesse. Oltre a facilitare l'accesso al credito, SACE interviene anche nell'assicurazione del rischio politico, particolarmente sentito dalle aziende italiane negli ultimi anni. Per l'export italiano, la crescente instabilità politica in zone "calde", come ad esempio il Nord Africa o l'America Latina, ha fatto emergere questa necessità anche per investimenti di piccolo taglio.

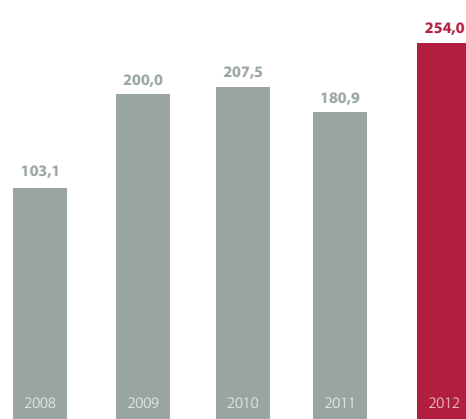


Luca Gatto Senior Account - Sede di Roma, SACE

Nuove garanzie per attività di internazionalizzazione per settore (2012)



Volumi garantiti a sostegno di attività d'internazionalizzazione delle Pmi (€ milioni)



1,8 miliardi

di euro di operazioni assicurate a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese

+29%

di finanziamenti e investimenti assicurati rispetto al 2011


83%

delle garanzie finanziarie emesse a favore delle Pmi

FINANZIARE LO SVILUPPO INTERNAZIONALE DELLE PMI

SACE ha stipulato accordi con i principali gruppi bancari italiani per facilitare l'accesso al credito alle imprese di piccola e media dimensione (il segmento più colpito dalla contrazione della liquidità degli ultimi anni) che intendono rafforzare le proprie attività sui mercati esteri.

Con la garanzia finanziaria Internazionalizzazione Pmi, infatti, SACE assicura i finanziamenti erogati

 OMAN, Mascate.

Carlo Magistrelli, SACE

IN MEDIO ORIENTE E NELLE AMERICHE CON INTERPUMP
SACE ha garantito un finanziamento di 30 milioni di euro erogato all'emiliana Interpump Group, il maggiore produttore mondiale di pistoni ad alta pressione, per l'ammodernamento degli impianti di aziende estere di recente acquisizione.

dalle banche convenzionate, per progetti direttamente o indirettamente connessi allo sviluppo all'estero, a imprese con fatturato non superiore a 250 milioni di euro generato almeno per il 10% attraverso attività di esportazione.

La garanzia è dedicata a imprese attive in Paesi esteri con investimenti diretti (*joint venture*, fusioni, acquisizioni, *partnership*) o indiretti, oppure interessate a finanziare capitale circolante, investimenti in ricerca e sviluppo, spese per il rinnovo e il potenziamento degli impianti e dei macchinari, per la tutela di marchi e brevetti, per la partecipazione a fiere internazionali e per iniziative promozionali. Nell'ambito delle convenzioni bancarie sinora siglate, SACE ha garantito 2,5 miliardi di euro di finanziamenti in favore di 2.700 imprese, in prevalenza di piccola e media dimensione.

FINANZIARE INVESTIMENTI E CAPITALE CIRCOLANTE

SACE collabora con gli intermediari creditizi anche nell'ambito di finanziamenti destinati a sostenere progetti di internazionalizzazione di medie e grandi *corporate* italiane o loro collegate estere.

Con la garanzia finanziaria Investimenti, SACE garantisce i finanziamenti erogati per investimenti destinati a rafforzare il posizionamento competitivo dell'impresa sui mercati esteri: costituzione di *joint venture*, fusioni, acquisizioni, aumenti di capitale in società estere, realizzazione di insediamenti produttivi, investimenti in ricerca e sviluppo.

La garanzia finanziaria Capitale Circolante copre invece il rischio di mancato rimborso dei finanziamenti concessi per l'approntamento di forniture

destinate all'esportazione o all'esecuzione di lavori all'estero.

Le garanzie finanziarie Investimenti e Capitale Circolante consentono all'impresa di lasciare inalterate, per la parte garantita, le linee di fido complessivamente disponibili presso gli istituti di credito. Dal 2009 SACE collabora con la Banca Europea per gli Investimenti (Bei) per supportare le imprese italiane o loro collegate estere, che realizzano investimenti infrastrutturali, di approvvigionamento energetico, sostenibilità ambientale e ricerca e sviluppo, sia all'interno dell'Unione Europea sia nelle zone limitrofe o nei Paesi in via di sviluppo. Nel 2012 la garanzia SACE ha consentito a Bei di concedere finanziamenti, a sostegno di aziende italiane, per un importo complessivo di 800 milioni di euro. La collaborazione tra SACE e Bei è stata, inoltre, ampliata anche a beneficio delle banche italiane che attraverso la provvista di Bei possono finanziare, a condizioni competitive, progetti di Pmi italiane. In tale ambito nel 2012 la garanzia di SACE ha consentito la conclusione di finanziamenti per un importo complessivo pari a circa 280 milioni di euro.

Per sostenere il processo d'internazionalizzazione delle aziende italiane, SACE interviene anche nell'ambito di Export Banca. Questo sistema consente l'accesso a nuove linee di credito volte a sostenere progetti d'investimento all'estero: i finanziamenti possono essere erogati al debitore dal sistema bancario, su provvista Cassa depositi e prestiti oppure direttamente da Cassa depositi e prestiti. In entrambi i casi è prevista la presenza della garanzia SACE. Nel corso del 2012, grazie a Export Banca, SACE ha favorito l'internazionalizzazione delle aziende italiane consentendo la realizzazione di progetti del valore complessivo di 1 miliardo di euro, con una quota garantita di 400 milioni di euro.

PROTEGGERE GLI INVESTIMENTI ESTERI

SACE sostiene lo sviluppo internazionale del Sistema Italia non solo facilitando l'accesso ai finanziamenti ma anche proteggendo gli investimenti diretti in Paesi ad alto potenziale spesso caratterizzati da condizioni politiche complesse.

La polizza Investimenti consente alle imprese e alle banche italiane che investono all'estero, direttamente o tramite società collegate o controllate, di concentrarsi sui rischi d'impresa e sullo sviluppo del business, assicurandole dai rischi di natura politica. La polizza protegge sia gli apporti di capitale all'estero (*equity*), sia i prestiti a partecipate estere (*shareholder's loan*).

Per gli istituti finanziari la copertura consente di non utilizzare i massimali per Paese e ha "impatto zero" sull'assorbimento di capitale. L'impresa o la banca che sceglie la polizza Investimenti può limitare o compensare le perdite o il mancato rimpatrio di somme che le spettano in relazione all'investimento (per esempio, dividendi, profitti, rimborsi di *shareholder's loan*) a seguito di:

- guerra e disordini civili
- restrizioni valutarie
- esproprio diretto e indiretto
- revoca dei contratti stipulati con controparti pubbliche locali.

Per investimenti in *equity* inferiori a 5 milioni di euro, il prodotto è disponibile online sul portale ExportPlus.

IN BRASILE CON SIRIO SISTEMI ELETTRONICI

SACE ha garantito un finanziamento di 300 mila euro erogato a Sirio Sistemi Elettronici, azienda toscana attiva nella produzione di sistemi di controllo nei settori oil & gas e power generation, per il potenziamento della sua filiale brasiliana.



Supportiamo la crescita dell'Italia

La competitività dell'Italia e del suo tessuto industriale dipende anche dall'efficienza del sistema di infrastrutture e dalla diversificazione delle fonti energetiche: fattori strategici sia per l'internazionalizzazione delle imprese sia per la capacità di attrarre investimenti esteri nel Paese.

I grandi progetti infrastrutturali sono inoltre in grado di mobilitare ingenti quantità di capitali e, nel contempo, di generare opportunità di business per le imprese nazionali, con ricadute positive sull'occupazione e sul prodotto interno lordo.

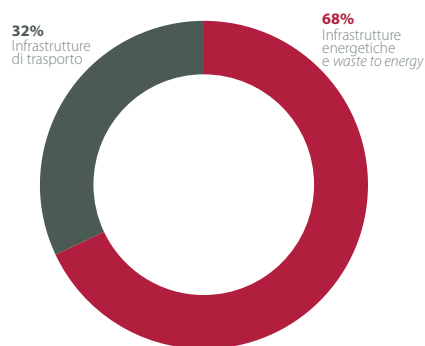
Per questo, attraverso un team dedicato, SACE sostiene dal 2008 lo sviluppo di progetti infrastrutturali e di fonti di energia rinnovabile realizzati sul territorio nazionale. Nel 2012 SACE ha deliberato

garanzie per circa 1,4 miliardi di euro a sostegno di progetti di questo tipo per un valore complessivo di 3,6 miliardi di euro, il 94% dei quali nel settore delle infrastrutture e il restante 6% in quello delle energie rinnovabili.

Nei cinque anni di attività in questo campo, l'intervento di SACE, pari a 3,5 miliardi di euro garantiti, si è concentrato per il 68% su progetti energetici e infrastrutture *waste to energy* e per il restante 32% nelle infrastrutture di trasporto.

Questa operatività ha consentito di costruire, ampliare o mettere in sicurezza oltre 1.000 km di autostrade e di realizzare termovalorizzatori e impianti eolici e fotovoltaici per una potenza installata complessiva di oltre 473 megawatt.

Volumi garantiti da SACE in infrastrutture strategiche ed energie rinnovabili (2008-2012)



3,5 miliardi

di euro di operazioni garantite per infrastrutture ed energie rinnovabili in 5 anni

473 megawatt

di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili



Enrico Lucciola Senior Underwriter - Corporate and Investment Finance, SACE

FINANZIARE INFRASTRUTTURE ED ENERGIE RINNOVABILI

Attraverso la garanzia finanziaria Investimenti, SACE è in grado di assicurare il finanziamento di progetti realizzati sul territorio nazionale in settori strategici per il sistema economico italiano.

I finanziamenti, garantiti da SACE, sono dedicati, tra l'altro, a investimenti in:

- infrastrutture di trasporto (autostrade, porti, aeroporti e metropolitane)
- infrastrutture per la distribuzione o l'approvvigionamento di energia (rigassificatori, gasdotti, oleodotti ed elettrodotti)
- impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, in particolare di energia eolica e fotovoltaica
- progetti nel settore delle telecomunicazioni finalizzati alla riduzione del *digital divide* in Italia.

Con l'obiettivo di fornire un migliore accesso al credito agli operatori coinvolti nella realizzazione di grandi progetti infrastrutturali, approvvigionamento energetico, sostenibilità ambientale e ricerca e sviluppo, SACE può garantire, oltre alle banche commerciali, anche la Banca Europea per gli Investimenti. In questo ambito di operatività, la garanzia SACE ha consentito a Bei di erogare finanziamenti per un importo complessivo di 800 milioni di euro, destinati a sostenere progetti di sviluppo della rete autostradale italiana, di trattamento dei rifiuti metropolitani e di diversificazione delle fonti di approvvigionamento di gas.

1.012 km

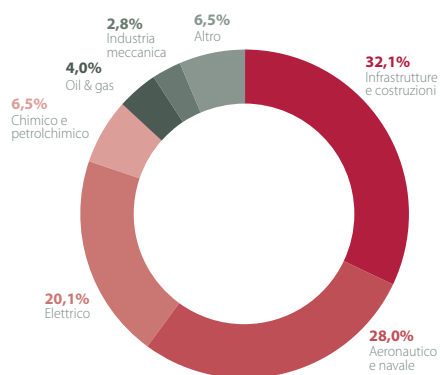
di autostrade costruite, ampliate o messe in sicurezza sul territorio nazionale, grazie a finanziamenti garantiti da SACE

Affianchiamo le imprese in gare e commesse

SACE assiste le aziende italiane nella partecipazione a gare di appalto o nell'acquisizione di contratti e commesse in Italia e all'estero, emettendo direttamente, o attraverso intermediari finanziari, le garanzie contrattuali richieste dai committenti e le fideiussioni per obblighi di legge. Nel 2012 SACE ha emesso direttamente o controgarantito fideiussioni nell'interesse di aziende italiane per un importo complessivo di 599 milioni di euro, principalmente nell'ambito di esportazione lavori all'estero nei settori infrastrutture e costruzioni (32%), aeronautico e navale (28%) ed elettrico (20%).

Le aziende italiane hanno dimostrato forte interesse verso l'area del Medio Oriente e del Nord Africa: in particolare i paesi esteri che hanno beneficiato maggiormente delle garanzie SACE sono stati il Qatar, la Tunisia e l'Algeria. Attraverso il proprio network di uffici, agenzie e broker assicurativi, SACE BT ha emesso cauzioni per 2,5 miliardi di euro, quasi esclusivamente per lavori realizzati sul territorio domestico. L'ampia gamma di cauzioni e prodotti a copertura dei rischi della costruzione ha consentito di servire oltre 18 mila imprese, in prevalenza Pmi, e di rilasciare 43 mila garanzie.

Nuove cauzioni emesse da SACE per settore merceologico (2012)



3,1 miliardi

di euro di cauzioni emesse

18.400

imprese servite con prodotti dei rami Cauzioni e Rischi della costruzione

43.000

operazioni concluse nei rami Cauzioni e Rischi della costruzione



Alessia Lordi Senior Account - Sede di Milano, SACE

Paolo Della Torre Senior Analyst - Cauzioni, SACE BT

**IN QATAR
CON MALTAURO**



SACE ha garantito per 42,9 milioni di euro un performance bond emesso nell'interesse della vicentina Maltauro per i lavori di ampliamento e manutenzione della base aerea di Al Udeid a Doha commissionati dal Ministero della Difesa del Qatar.

VINCERE APPALTI E COMMESSE

Per partecipare a gare di appalto o eseguire lavori e commesse, le imprese sono sempre più spesso tenute a fornire fideiussioni a garanzia del rispetto dei termini contrattuali. Il gruppo SACE può emettere direttamente un'ampia gamma di garanzie di natura contrattuale in Italia e all'estero, che include:

- *bid bond*, a garanzia della partecipazione alla gara e della firma del contratto di aggiudicazione
- *performance bond*, a garanzia dell'esecuzione della commessa conformemente a quanto stabilito nel contratto
- *advance payment bond*, a garanzia del rimborso degli anticipi versati all'impresa per l'esecuzione della commessa

- *maintenance bond*, a garanzia del buon funzionamento del prodotto/impianto fornito
- *money retention bond*, a garanzia del rimborso delle ritenute anticipate all'impresa per ogni stato avanzamento lavori.

SACE può inoltre controgarantire gli intermediari finanziari che rilasciano tali garanzie.

Per semplificare la richiesta di copertura e velocizzare i tempi di risposta, SACE ha messo a disposizione delle banche sul portale ExportPlus la polizza Fideiussioni Online, per importi fino a 2,5 milioni di euro e durate fino a 5 anni.

L'offerta di cauzioni dedicata ad aziende italiane è rafforzata dagli accordi di riassicurazione e controgaranzia sottoscritti da SACE con importanti operatori esteri. Le imprese che operano con i mercati del continente americano possono beneficiare, in



GERMANIA. Berlino.

Dario Barigelli, SACE

IN GERMANIA CON PRYSMIAN POWERLINK

SACE ha garantito per 8,4 milioni di euro un milestone payment bond emesso nell'interesse di Prysmian Powerlink per la realizzazione dei collegamenti elettrici dai parchi eolici offshore nel Mare del Nord alla stazione di trasformazione di Bittell in Germania.

particolare, della partnership con Chartis, Liberty Mutual, Travelers e Zurich. In Nord Africa e Medio Oriente la capacità di intervento di SACE è invece ampliata dalla collaborazione con Europe Arab Bank, presente con proprie filiali in quindici Paesi dell'area. SACE BT, per il mercato domestico, è inoltre in grado di emettere:

- garanzie per oneri di urbanizzazione, per tutelare l'adempimento degli oneri, siano essi rappresentati da obblighi di "fare" o di "dare"
- fideiussioni a tutela degli acquirenti di immobili di nuova costruzione, a garanzia della restituzione

all'acquirente degli anticipi versati in corso d'opera. L'offerta del gruppo è completata dalle garanzie per obblighi di legge, che rispondono alla necessità di garantire obbligazioni nei confronti della Pubblica Amministrazione.

Rientrano in questa tipologia le garanzie:

- *tax bond*, per ottenere l'anticipazione del credito d'imposta
- *custom bond*, a garanzia del pagamento di oneri doganali
- *green certificate bond*, per l'anticipazione di flussi derivanti dalla futura vendita di certificati verdi.

ASSICURARE I RISCHI DELLA COSTRUZIONE

SACE BT assicura i rischi della costruzione di impianti e opere civili, consentendo alle imprese che operano nel settore edile di partecipare a gare d'appalto nel rispetto della normativa vigente, sia in Italia sia all'estero.

La polizza CAR (tutti i rischi della costruzione) assicura i danni materiali e diretti alle opere in corso di realizzazione o preesistenti, compresi quelli involontariamente cagionati a terzi. La polizza copre anche i rischi della costruzione per opere realizzate o in corso di realizzazione nei Paesi esteri graditi, secondo il diritto italiano o, tramite accordi di *fronting*, secondo la normativa locale.

Per opere di importo non superiore a 2,5 milioni di euro, è disponibile BasiCar, la polizza standard dedicata alle Pmi che permette un rapido accesso alla copertura.

La polizza Postuma Decennale garantisce tutti i danni materiali e diretti causati da collasso, rovina o gravi difetti costruttivi dell'opera nei dieci anni successivi al termine dei lavori, compresi i danni eventualmente arrecati a terzi conseguenti al difetto della costruzione. La polizza è adatta sia per lavori tra privati sia per lavori pubblici.

La polizza EAR (tutti i rischi di montaggio) copre tutti i rischi connessi alla realizzazione e installazione di macchinari, impianti e costruzioni in acciaio. L'effetto della copertura si estende alle fasi di collaudo, ai test e ai danni verificatisi successivamente alla consegna, durante il periodo di garanzia o di manutenzione.

Limitatamente ad alcuni rischi selezionati, SACE BT è operativa anche nei rami elementari per coperture *property* nell'ambito dell'edilizia civile (polizza Globale Fabbricati) o per rischi da responsabilità civile connessi al mondo delle costruzioni.

IN ITALIA CON FOPPIANI SHIPPING & LOGISTICS

SACE BT ha rilasciato, nell'interesse della toscana Foppiani Shipping & Logistics, una cauzione del valore di 6 milioni di euro a garanzia del pagamento dei diritti sulle operazioni doganali spettanti all'Agenzia delle dogane di Livorno.

Assicuriamo il fatturato dell'impresa

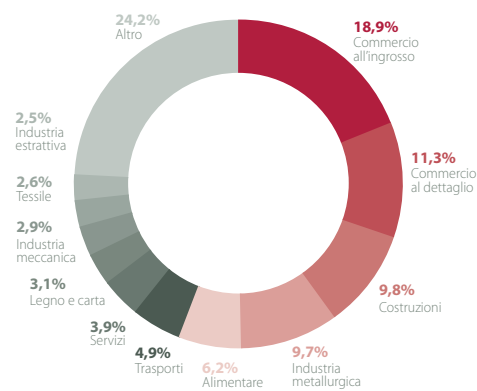
Il 2012 è stato un anno particolarmente difficile per il tessuto industriale italiano. La crisi di liquidità ha messo a dura prova molte aziende e ha avuto come conseguenza un aumento delle insolvenze. L'assicurazione del credito si è dimostrata uno strumento efficace sia nella preventiva valutazione della solvibilità della clientela, sia nel supporto per fronteggiare situazioni di mancato pagamento, diventando quindi una scelta strategica per le aziende che ne hanno usufruito. I clienti dell'assicurazione del credito, infatti, nonostante le difficoltà insite nel mercato, hanno potuto consolidare i rapporti

con la clientela abituale e aprirsi a nuove opportunità di business, senza doversi preoccupare del rischio di credito connesso.

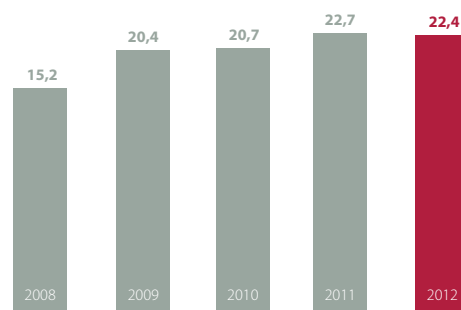
Nel 2012, SACE BT ha assicurato crediti per oltre 22 miliardi di euro, servendo circa 1.850 aziende. La distribuzione per settore merceologico delle garanzie concesse evidenzia una presenza su tutto il tessuto imprenditoriale italiano.

Le aziende assicurate avevano un portafoglio clienti prevalentemente concentrato sul mercato domestico, con un incremento della quota export nel secondo semestre dell'anno.

Volumi assicurati da SACE BT per settore merceologico (2012)



Volumi assicurati da SACE BT (€ miliardi)



1.850
aziende assicurate



Serena Nicoletti Responsabile Gestione - Credito, SACE BT

PROTEGGERE LE VENDITE IN ITALIA E ALL'ESTERO

SACE BT assicura le imprese dai rischi di insolvenza relativi a transazioni commerciali concluse in Italia e nei Paesi dell'area Ocse con dilazioni di pagamento inferiori ai 12 mesi, con prodotti e servizi capaci di soddisfare le esigenze di imprese di piccola, media e grande dimensione. Le soluzioni assicurative di SACE BT coprono il rischio di natura commerciale, a cui il cliente può abbinare anche la copertura del rischio politico.

La polizza BT 360° è uno strumento dedicato alle imprese che intendono assicurare l'intero fatturato, o suoi segmenti omogenei, accedendo a un'ampia gamma di servizi accessori: dalla valutazione preventiva sulla solvibilità dei clienti al monitoraggio del portafoglio, dall'indennizzo delle perdite eventualmente subite al servizio specializzato di

recupero crediti. Per la sua flessibilità, il prodotto è adatto alle Pmi così come ai grandi gruppi industriali, che possono proteggere il fatturato delle consociate a condizioni vantaggiose. Attraverso la piattaforma online LeOn, l'impresa può gestire tutti gli adempimenti amministrativi connessi alla copertura: visualizzazione della polizza, inoltrare di nuove richieste, aumento e revoca dei massimali, notifiche di fatturato e verifica dello status di sinistri e recuperi.

L'offerta di SACE BT dedicata agli esportatori si rafforza con la polizza Sviluppo Export, l'ultima nata nei prodotti dell'assicurazione del credito. Il prodotto costituisce una novità per l'intero mercato. Disponibile direttamente online, si rivolge a tutte le aziende italiane che desiderano sviluppare o consolidare i rapporti con l'estero, coprendosi dal rischio di mancato pagamento. Il prodotto consente ai clienti di modulare le loro esigenze di garanzia delle vendite export, individuando clienti e Paesi di riferimento.

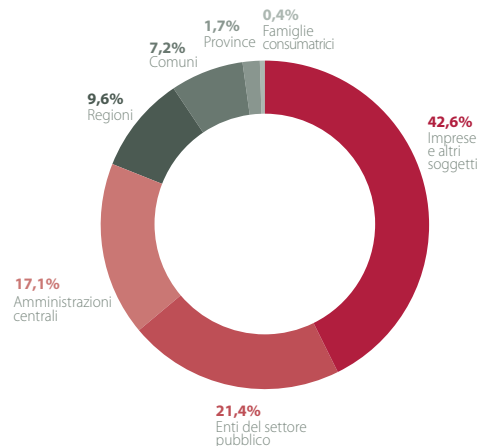
Miglioriamo la liquidità

SACE Fct mette a disposizione delle aziende italiane un efficace strumento di crescita attraverso il finanziamento dei crediti commerciali a breve termine. L'offerta comprende sia i prodotti del cosiddetto "factoring tradizionale", sia una linea dedicata allo smobilizzo dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della Pubblica Amministrazione o di grandi corporate.

Nel corso del 2012, SACE Fct ha smobilizzato crediti per 1,7 miliardi di euro, in crescita del 33% rispetto

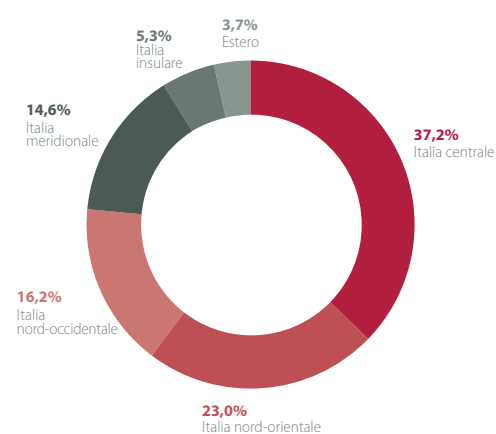
all'esercizio precedente, per un totale di 2.700 debitori. Il 57% del turnover si riferisce a debitori del comparto della Pubblica Amministrazione. I crediti smobilizzati sono relativi per il 39% a debitori localizzati nel Nord Italia, il 37% al Centro, il 20% al Sud e nelle regioni insulari, e il restante 4% all'estero. I cedenti hanno scelto l'83% delle volte soluzioni di factoring pro soluto, mentre per il restante 17% hanno preferito il pro solvendo.

Turnover di SACE Fct per settore del debitore (2012)



2.700
debitori attivi

Turnover di SACE Fct per area geografica del debitore (2012)



1,7 miliardi
di euro di crediti smobilizzati



IN ITALIA CON CONSERVE ITALIA

Grazie all'accordo di Reverse Factoring corporate siglato con SACE Fct, Conserve Italia, azienda emiliana specializzata nella produzione e conservazione di frutta e verdura, offre ai propri fornitori la possibilità di ottimizzare i tempi di monetizzazione dei crediti vantati.

Costantino Coco Senior Account - Modena, SACE Fct

SMOBILIZZARE I CREDITI

SACE Fct propone un'ampia gamma di servizi di smobilizzo dei crediti, dedicata a imprese di ogni settore e dimensione.

L'offerta comprende prodotti di factoring tradizionale, come il Pro Solvendo e il Pro Soluta, caratterizzati dalla gestione del credito e dall'erogazione di anticipazioni a favore del cedente. Nel caso di mancato pagamento da parte del debitore, i due prodotti si differenziano per il diritto di rivalsa o meno nei confronti del cliente.

Il Maturity factoring prevede, oltre a tutti i servizi tipici del factoring, l'accredito al cliente dell'importo nominale del credito ceduto alla scadenza riportata in fattura, eventualmente maggiorata di alcuni giorni.

In un'ottica di sinergie di gruppo, le aziende clienti di SACE BT possono accedere ai servizi di factoring, unendo al vantaggio della protezione del credito la possibilità di ottenere liquidità con SACE Fct, scontando i crediti assicurati.

REGOLARIZZARE I PAGAMENTI

Il ritardo nei pagamenti della Pubblica Amministrazione è un fenomeno che pesa in maniera rilevante sull'operatività delle imprese, in particolar modo delle Pmi. Attraverso il Reverse Factoring, SACE Fct offre un sistema di "pagamento garantito" che prevede lo sconto delle fatture in favore dell'impresa fornitrice, previa certificazione del credito da parte dell'ente debitore.

SACE Fct ha siglato accordi di collaborazione con importanti banche del territorio (CariChieti, Cariparma, Carispezia e FriulAdria), che si aggiungono all'accordo distributivo esistente con Poste Italiane, per consentire alle imprese fornitrici della Pubblica Amministrazione un più facile accesso ai servizi di factoring, per sostenere le esigenze di liquidità e per migliorare la gestione dei flussi di cassa. Lo schema di questo prodotto può essere applicato anche a grandi aziende italiane per l'ottimizzazione dei flussi di pagamento dei loro fornitori e il sostegno alla loro filiera.

 **OLANDA.** Amsterdam.

Dario Barigelli, SACE

Equilibri vincenti

STRATEGIA E RISULTATI

Andamento della gestione

STRATEGIA

Nel corso del 2012 SACE ha operato in una situazione di progressivo peggioramento del quadro macroeconomico, dovuto ai problemi dei Paesi periferici dell'Eurozona e alle difficoltà degli intermediari finanziari nell'offrire liquidità alle imprese.

In questo contesto particolarmente complesso per il supporto alle esportazioni, SACE è tuttavia riuscita a confermare gli obiettivi di Piano Industriale grazie al rafforzamento della collaborazione con Cassa depositi e prestiti, nell'ambito del programma Export Banca, e con la Banca Europea per gli Investimenti, a sostegno di progetti infrastrutturali e delle Pmi. Anche nel 2012 è stata perseguita la strategia di focalizzazione sul cliente adottata negli ultimi anni, attraverso l'ampliamento della presenza territoriale – sia a livello domestico (con l'apertura dell'ufficio di Brescia e dei SACE Point di Ancona e Pescara), sia internazionale (con l'inaugurazione dell'ufficio di Mumbai) –, il consolidamento delle sedi già a regime e la creazione di una specifica direzione

commerciale per favorire il coordinamento operativo sul territorio.

Le azioni di sostegno alle imprese hanno riguardato inoltre iniziative mirate quali il programma "Reagire alla crisi" e l'offerta di prodotti assicurativi e finanziari dedicati alla piccola e media impresa ("Pmi No-Stop").

Nel corso dei prossimi mesi SACE proseguirà il percorso di attuazione delle linee guida del Piano Industriale 2011-2013, in un contesto macroeconomico caratterizzato da prospettive migliori soprattutto nella seconda parte dell'anno in corso, seppur nel permanere di livelli di incertezza e volatilità particolarmente elevati. Il passaggio di proprietà di SACE a Cassa depositi e prestiti, perfezionato a fine 2012, renderà inoltre possibile attuare ulteriori sinergie industriali a supporto del Sistema Paese e, in particolare, dell'export italiano.

SACE BT, la società-prodotto attiva nell'assicurazione del credito, nelle cauzioni e nella protezione dei rischi della costruzione, ha risentito delle difficili condizioni economiche createsi nel 2012.

UN IMPEGNO CRESCENTE

Dalla trasformazione in società per azioni (nel 2004) a oggi, SACE ha progressivamente ampliato il perimetro delle proprie attività. Il modello di business è stato completamente ridisegnato, affiancando al tradizionale focus sull'export, un'ampia gamma di servizi a sostegno della competitività "a 360°" delle imprese, come le garanzie finanziarie, l'assicurazione del credito, le cauzioni, il factoring.



Roberto Allara Direttore Commerciale, SACE BT

Antonio Romeo Direttore Commerciale, SACE Fct

L'aumento delle insolvenze ha avuto impatti significativi sul risultato economico della società che, per far fronte al peggioramento congiunturale, ha adottato politiche ancora più prudenziali di assunzione, pricing e gestione dei contratti.

SACE SRV, attiva nella gestione di dossier informativi strumentali alla valutazione del rischio controparte, nell'attività di recupero crediti e nelle analisi e ricerche economiche su Italia e Paesi avanzati, continua il suo ruolo captive per le società del gruppo e inizia a offrire i propri servizi anche sul mercato esterno.

Il 2012 è stato il terzo anno di piena operatività per SACE Fct, la società di factoring del gruppo, il cui

business si è concentrato sullo smobilizzo dei crediti vantati dai fornitori della Pubblica Amministrazione e di imprese private, con soluzioni di factoring tradizionale e reverse factoring. SACE Fct ha avviato importanti collaborazioni su diversi piani, dal rafforzamento della partnership distributiva con Poste Italiane alla sottoscrizione di accordi con associazioni di categoria selezionate, allo sviluppo di relazioni con primari istituti di credito e società di factoring per operazioni in pool. Nel corso dell'anno SACE Fct ha inoltre completato l'iscrizione all'elenco speciale degli intermediari finanziari previsto dall'articolo 107 del Testo Unico Bancario.

RISULTATI DI ESERCIZIO

A livello consolidato, SACE ha registrato un utile netto di 167,9 milioni di euro, in aumento del 20,4% rispetto ai 139,5 milioni di euro dell'esercizio 2011.

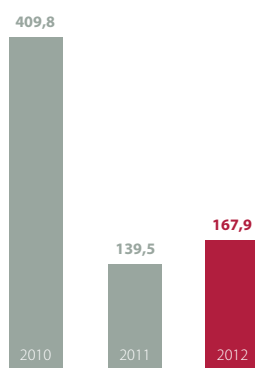
L'utile d'esercizio di SACE si è attestato a 255,1 milioni di euro, in crescita del 38,6%. Il risultato netto di SACE BT, negativo per 21,3 milioni di euro, è attribuibile alla significativa crescita delle insolvenze registrata nell'esercizio, a fronte della quale sono state attuate, già nel primo semestre 2012, azioni di contenimento e mitigazione del rischio. Tra queste, si evidenzia una maggiore selettività nell'attività di assunzione, l'apertura sul territorio di quattro uffici di presidio dei rischi e un'analisi approfondita del processo di *underwriting*. Il risultato consolida il contributo positivo di SACE SRV, che ha registrato un utile netto di 1,3 milioni di euro (+26%).

SACE Fct ha chiuso il suo terzo anno di esercizio con un utile di 8,3 milioni di euro, in aumento del 25,6% rispetto al 2011.

FATTURATO

I ricavi del gruppo sono generati per l'89,1% da attività assicurative, per il rimanente 10,9% da attività di factoring.

Utile netto consolidato (€ milioni)



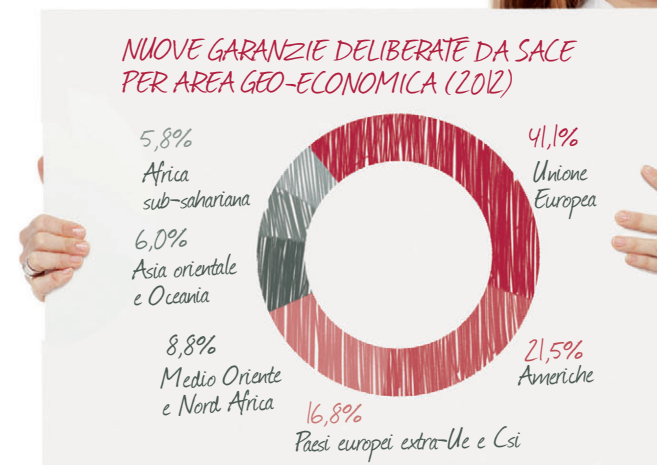
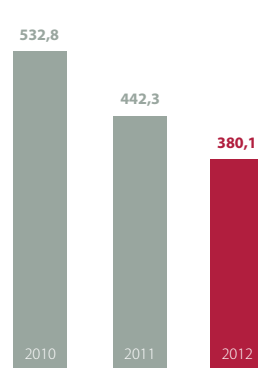
I premi lordi consolidati ammontano a 380,1 milioni di euro, in flessione del 14,1% rispetto allo scorso esercizio. Di questi, 359,1 milioni di euro provengono da lavoro diretto e 21 milioni di euro da lavoro indiretto (riassicurazione attiva).

Le attività gestite da SACE hanno generato 299,3 milioni di euro di premi lordi, in calo del 10,9% rispetto al 2011. I prodotti che hanno maggiormente contribuito alla generazione di premi sono la polizza Credito Acquirente (45,0%), le Garanzie Finanziarie (31,9%) e la polizza Credito Fornitore (5,8%).

SACE BT ha totalizzato 82,9 milioni di euro di premi lordi, registrando una diminuzione del 21,8% rispetto all'esercizio precedente, dovuta all'applicazione di un nuovo criterio di contabilizzazione delle rate di premio disposto dalla normativa vigente e all'adozione di politiche prudenziali di assunzione e gestione dei rischi. Il ramo Credito ha contribuito maggiormente alla formazione dei premi, con 39,4 milioni di euro raccolti dal lavoro diretto (-31,6%), a cui si aggiungono i premi del ramo Cauzioni, pari a 29,5 milioni di euro (-7,5%), e del ramo Altri Danni ai Beni, pari a 11,1 milioni di euro (-18,8%).

Le attività di factoring gestite da SACE Fct hanno registrato un margine d'intermediazione pari a 46,4 milioni di euro, più che raddoppiato rispetto ai 21,2 milioni di euro dell'esercizio precedente. Tale importo è costituito per il 78% dal margine di interesse e per il restante 22% da commissioni nette.

Premi lordi consolidati (€ milioni)



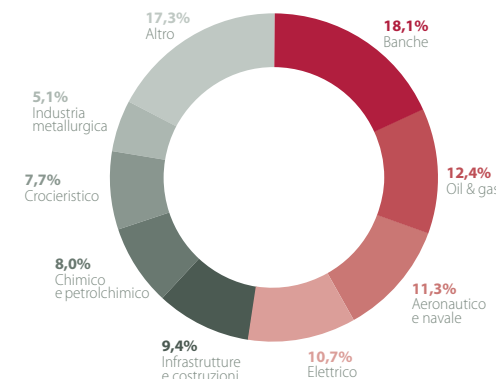
Daisy Bastoni Senior Controller - Pianificazione e Controllo di Gestione, SACE

VOLUMI

Le nuove garanzie deliberate da SACE ammontano a 8,5 miliardi di euro, in flessione del 18% rispetto all'esercizio precedente ma superiori a quanto preventivato nel Piano Industriale. I nuovi impegni si riferiscono principalmente all'Unione Europea (41,1%), all'America Latina (21,5%) e ai Paesi dell'area extra-Ue e della Comunità degli Stati Indipendenti (16,8%). Il settore industriale di maggior rilievo è quello bancario che rappresenta il 18,1% delle nuove garanzie deliberate, seguito dai settori oil & gas (12,4%), aeronautico e navale (11,3%) ed elettrico (10,7%).

Nel ramo Credito gestito da SACE BT sono stati assicurati 22,4 miliardi di euro, sostanzialmente in linea con il risultato del 2011. Di questi, il 77,4% ha riguardato l'Italia, il 17,1% i Paesi dell'area Ocse, il 5,5%

Nuove garanzie deliberate da SACE per settore (2012)

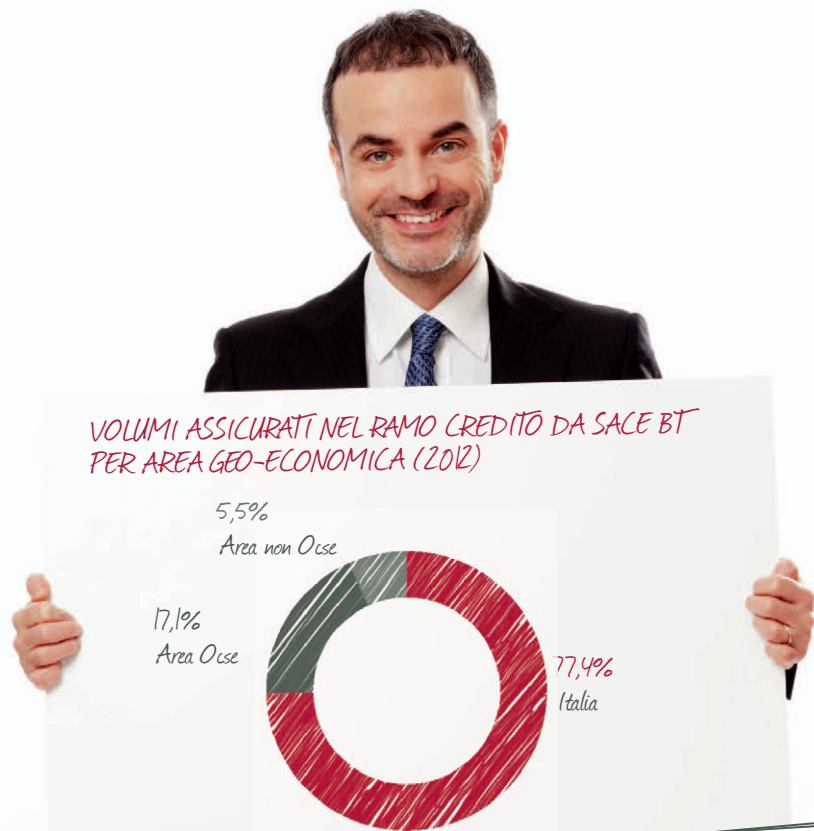
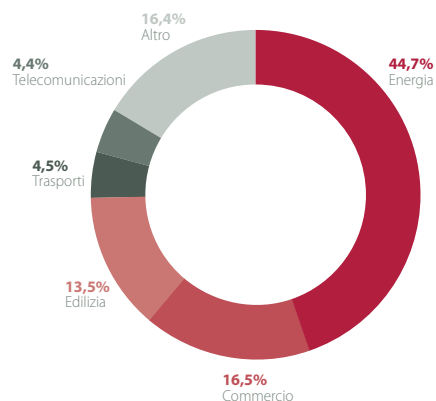


altri Paesi. I settori di maggiore attività per questo ramo sono risultati il commercio all'ingrosso, che ha generato il 18,9% dei volumi, il commercio al dettaglio (11,3%), il settore delle costruzioni (9,8%) e l'industria alimentare (6,2%). Le transazioni assicurate da SACE BT nel ramo Cauzioni ammontano invece a 2,5 miliardi di euro, in crescita del 16%.

Il turnover sviluppato da SACE Fct ammonta a 1,7 miliardi di euro, in crescita del 32,9%. Le operazioni di factoring pro soluto rappresentano l'83,3% del totale, la quota di operazioni pro solvendo risulta tuttavia in crescita. Sono stati maggiormente interessati dalle attività di smobilizzo dei crediti i settori energia (44,7%), servizi commerciali (16,5%), edilizia (13,5%) e trasporti (4,5%).

Considerando il settore d'appartenenza del debitore, le controparti rientrano in prevalenza nell'ambito della Pubblica Amministrazione (57% del totale).

Turnover di SACE Fct per settore industriale del cedente (2012)



Valerio Coari Direttore Amministrazione, SACE BT

SINISTRI

Gli indennizzi liquidati nel 2012 ammontano, a livello consolidato, a 264,9 milioni di euro, più che raddoppiati rispetto all'esercizio precedente (112,5 milioni di euro).

SACE ha liquidato indennizzi per 197,4 milioni di euro, in significativo aumento rispetto ai 55,1 milioni di euro indennizzati nel 2011. Tale incremento è dovuto soprattutto agli importi liquidati in relazione a coperture in essere su operazioni concluse da aziende italiane con acquirenti iraniani, che stanno sperimentando difficoltà a onorare i pagamenti a causa delle sanzioni imposte da Onu e Ue.

SACE BT ha liquidato sinistri per 67,7 milioni di euro, in aumento del 19,2%. Il ramo Credito ha registrato un incremento del 25% delle denunce di mancato incasso, che hanno riguardato in particolare i settori del commercio al dettaglio (22,9%), delle costruzioni (21,9%) e del commercio all'ingrosso (19,9%). Il ramo Cauzioni evidenzia un lieve incremento del numero delle denunce rispetto al 2011 pari al 3%, a fronte di una riduzione del costo medio del sinistro; tali effetti hanno determinato un decremento rispetto all'esercizio precedente dell'onere

complessivo dei sinistri del 37%. Si riduce del 50% anche il numero delle denunce di sinistro nel ramo Altri Danni ai Beni.

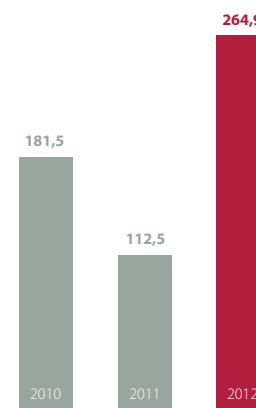
RECUPERI

La gestione dei crediti in portafoglio ha generato, a livello consolidato, un effetto positivo a conto economico pari a 156 milioni di euro.

Il *cash flow* dei crediti sovrani recuperati da SACE ammonta a 125 milioni di euro, a cui hanno contribuito in prevalenza Iraq ed Egitto; i recuperi commerciali, riferiti principalmente a un accordo transattivo firmato con un'impresa messicana, hanno generato flussi di cassa per 15,8 milioni di euro.

Il *cash flow* dei recuperi di SACE BT, al netto delle spese legali, ammonta invece a 4,5 milioni di euro, in calo del 33%. Le dinamiche dei recuperi sono correlate all'andamento della sinistrosità per singolo ramo: nell'esercizio si è infatti assistito a un incremento dei recuperi relativi al ramo Credito, per effetto del maggior numero di pratiche lavorate, e a una diminuzione dei recuperi relativi al ramo Cauzioni.

Sinistri liquidati consolidati (€ milioni)



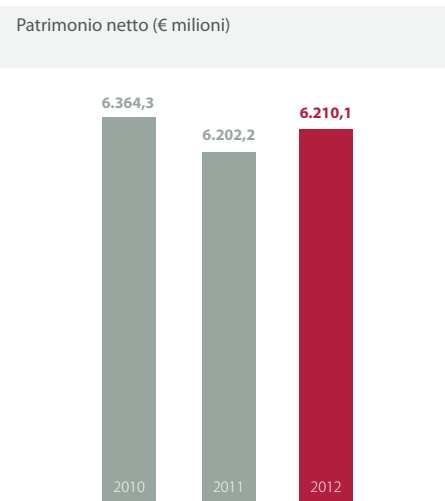
RIASSICURAZIONE

La politica riassicurativa adottata da SACE, finalizzata al mantenimento e al miglioramento dell'equilibrio tecnico, ha come controparti operatori del mercato di elevato rating e di livello internazionale. SACE ha all'attivo 23 accordi di riassicurazione siglati con altre società di credito all'esportazione. Nel 2012, in particolare, SACE ha concluso un accordo di cooperazione con Exiar – la nuova agenzia russa per l'assicurazione del credito all'esportazione e gli investimenti controllata dalla banca di sviluppo russa Vnesheconombank – volto a rafforzare le opportunità commerciali e d'investimento all'estero, nei rispettivi mercati di riferimento e nei Paesi

dell'area della Comunità degli Stati Indipendenti. SACE è stata inoltre scelta quale *advisor* di Exiar, a cui fornirà servizi di consulenza e un programma di formazione tecnica, incentrato su prodotti, processi, gestione e valutazione dei rischi.

SACE BT ha proseguito nella politica di razionalizzazione della struttura riassicurativa, attivando un processo di determinazione delle necessità che ha portato alle seguenti azioni:

- minore cessione proporzionale per i rami Credito e Cauzioni
- acquisto di minore capacità per le coperture in eccesso di sinistro per i rami Credito e Cauzioni
- maggiore capacità per rischio e per evento delle coperture in eccesso di sinistro per il ramo Costruzioni.



INVESTIMENTI FINANZIARI

Gli investimenti finanziari consolidati a fine 2012 ammontano a 7,8 miliardi di euro, in aumento del 3,7% rispetto allo scorso esercizio.

Il portafoglio è composto per il 63,9% da obbligazioni, per l'8% da OICR a contenuto obbligazionario e azionario, per lo 0,5% da azioni e per il restante 27,6% da strumenti monetari. La gestione finanziaria ha l'obiettivo di ottimizzare la struttura di capitale, migliorare l'equilibrio patrimoniale e bilanciare i rischi assunti attraverso l'attività assicurativa.

PATRIMONIO NETTO E RISERVE TECNICHE

Il patrimonio netto di gruppo al 31 dicembre 2012 è pari a 6,2 miliardi di euro, sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente; il capitale sociale, interamente versato, ammonta a 4,3 miliardi di euro. Le riserve tecniche, costituite dalle riserve premi e sinistri, sono pari a 2,6 miliardi di euro (+13%).

INVESTIMENTI FINANZIARI (€ milioni)

Tipologia di investimento	2012	2011	Var.
Titoli obbligazionari	4.973,6	5.653,1	-12,0%
Investimenti monetari	2.147,0	1.219,3	76,1%
Investimenti OICR	621,9	601,9	3,3%
Titoli azionari	40,5	28,9	40,1%
Totale	7.783,0	7.503,2	3,7%

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO - migliaia di euro	2012	2011	2010
Attività immateriali	14.600	15.776	16.502
Attività materiali	69.761	70.656	79.273
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	106.305	104.042	99.717
Investimenti	7.466.153	7.667.327	7.915.266
Crediti diversi	972.121	992.550	841.939
Altri elementi dell'attivo	265.474	250.006	285.519
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	502.871	78.299	84.368
Totale attività	9.397.285	9.178.656	9.322.584
PASSIVO - migliaia di euro	2012	2011	2010
Patrimonio netto	6.210.100	6.202.168	6.364.342
Accantonamenti	43.757	46.525	76.060
Riserve tecniche	2.589.707	2.342.117	2.214.794
Passività finanziarie	133.228	170.639	188.441
Debiti	110.267	182.775	193.447
Altri elementi del passivo	310.226	234.432	285.500
Totale patrimonio netto e passività	9.397.285	9.178.656	9.322.584

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

migliaia di euro	2012	2011	2010
Premi lordi	380.124	442.292	532.843
Variazione della riserva premi	91.338	(99.467)	93.580
Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(34.738)	(42.293)	(35.466)
Premi netti di competenza	436.724	300.533	590.957
Proventi e oneri da strumenti finanziari a <i>fair value</i>	28.974	(572.503)	(205.703)
Proventi da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	123.448	209.792	196.670
Altri ricavi	463.580	509.596	399.378
Totale ricavi e proventi	1.052.726	447.418	981.302
Sinistri liquidati e variazione delle riserve tecniche	485.615	(23.748)	51.189
Quote dei sinistri a carico dei riassicuratori	(27.045)	(22.271)	(13.488)
Oneri netti relativi ai sinistri	458.570	(46.019)	37.701
Oneri da partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	-	-	359
Oneri da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	23.382	5.810	1.085
Spese di gestione	100.718	97.186	97.840
Altri costi	199.518	179.194	231.830
Totale costi e oneri	782.188	236.171	368.815
Utile dell'esercizio prima delle imposte	270.538	211.247	612.487
Imposte	102.605	71.727	202.663
Utile dell'esercizio al netto delle imposte	167.933	139.520	409.824

Risk management

POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

L'attività di risk management si sviluppa nelle fasi di identificazione, misurazione, controllo e gestione dei rischi, elementi fondanti di una valutazione congiunta dell'attivo e del passivo aziendale effettuata secondo le migliori tecniche di *asset liability management*. La completa integrazione della gestione dei rischi con i processi decisionali ha l'obiettivo di migliorarne la prestazione rettificata per i rischi (*risk adjusted performance*).

I processi di risk management sono definiti considerando le specificità delle varie linee di business del gruppo e in conformità alle normative di riferimento.

Queste ultime prevedono tre pilastri:

- il I Pilastro introduce un requisito patrimoniale per fronteggiare i rischi tipici dell'attività assicurativa/finanziaria (tecnico, controparte, mercato e operativi)
- il II Pilastro richiede alle società del gruppo di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale
- il III Pilastro introduce obblighi di informativa riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo.

I rischi più significativi gestiti da SACE e dalle sue società-prodotto sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- rischio tecnico, inteso come rischio di sottoscrizione e rischio del credito¹. Il primo si riferisce al rischio di perdita o di svalutazione del valore delle passività dovuto a ipotesi inadeguate in materia

di fissazione di prezzi e di costituzione di riserve; il secondo al rischio di default e migrazione del merito di credito della controparte. Entrambi i rischi sono governati attraverso l'adozione di prudenti politiche di *pricing* e riservazione – definite secondo le migliori pratiche di mercato –, politiche assuntive e tecniche di monitoraggio e gestione attiva del portafoglio

- rischio di mercato, generato dall'operatività sui mercati relativi agli strumenti finanziari, le valute e le merci, gestito tramite tecniche di *asset liability management* e mantenuto entro livelli predefiniti attraverso l'adozione di linee guida in termini di *asset allocation* e modelli quantitativi di misurazione del rischio (Market VaR)
- rischio operativo, ossia il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. SACE e SACE BT effettuano periodicamente valutazioni qualitative dei potenziali fattori di rischio (*risk self assessment*), rilevando e storicizzando le perdite operative effettive attraverso il processo di *loss data collection*. Questi dati rappresentano l'input del processo di misurazione e gestione dei rischi operativi in linea con i principi ispiratori della normativa di riferimento. Ai fini di una più accurata gestione del rischio, in futuro saranno implementati anche in SACE Fct sistemi di *loss data collection* e *self assessment*
- rischio di liquidità, ossia il rischio che la società non sia in grado di liquidare investimenti e altre attività per regolare le proprie obbligazioni finan-

ziarie alla scadenza. Per SACE e SACE BT non sono rilevabili significativi rischi di liquidità, in quanto tutti gli strumenti contenuti nei portafogli di negoziazione a copertura delle riserve tecniche sono riconducibili a titoli negoziati su mercati regolamentati; inoltre, la ridotta vita media del complesso degli investimenti assicura una loro rapida rotazione. In tale ambito, SACE Fct sta procedendo alla definizione di una specifica *policy* per la gestione del rischio di liquidità, in ottemperanza allo schema della normativa prudenziale di riferimento

- rischio di concentrazione, derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica
- rischio di tasso di interesse, ossia il rischio a cui SACE Fct è esposta a livello economico-patrimoniale per effetto di variazioni sfavorevoli dei tassi di interesse.

Vengono inoltre identificati, e ove necessario misu-

rati e mitigati attraverso adeguati processi di gestione, i seguenti rischi:

- rischio reputazionale, inteso come il rischio di deterioramento dell'immagine aziendale e di aumento della conflittualità con la clientela, dovuto anche alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di prodotti non adeguati o al comportamento della rete di vendita. Tale rischio è fortemente mitigato dai presidi esistenti in materia di controllo interno, *compliance* e gestione dei rischi, nonché da specifiche procedure interne atte a regolamentare l'operatività del gruppo
- rischio legato all'appartenenza al gruppo (rischio di "contagio"), a seguito dei rapporti intercorrenti fra SACE e le sue società-prodotto, consiste nel rischio che situazioni di difficoltà che insorgono in un'entità del medesimo gruppo possano propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità dell'impresa stessa e nel rischio di incorrere nel conflitto di interessi
- rischio di non conformità alle norme, ossia il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o



Giovanni Vitale Risk Analyst - Risk Management, SACE

¹ Il rischio di sottoscrizione è afferente a SACE e SACE BT.

amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di vigilanza, ovvero di norme di autoregolamentazione (statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina); ancora, rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali.

IL RUOLO DEL RISK MANAGEMENT

Le attività di risk management sono svolte da un'unica struttura organizzativa che, attraverso un processo integrato, concorre alle scelte strategiche e all'equilibrio gestionale e patrimoniale del gruppo. Tale struttura definisce anche metodologie e strumenti per l'identificazione, la misurazione e il controllo dei rischi, verificando che le procedure siano adeguatamente calibrate sul profilo di rischio delle singole società del gruppo. In particolare:

- propone le metodologie, sviluppa i modelli e i sistemi di misurazione e controllo dei rischi e del capitale interno, indicando gli accantonamenti relativi, anche attraverso sistemi di *value at risk* e *portfolio scoring*, nel rispetto della specifica normativa di settore

- implementa i sistemi di misurazione e controllo integrato del rapporto rischio/rendimento e della creazione di valore afferenti alle singole unità di *risk taking*, monitorando la corretta allocazione del capitale economico, nel rispetto delle linee guida
- concorre alla definizione dei limiti operativi assegnati alle funzioni aziendali, segnalando eventuali violazioni dei limiti fissati al Consiglio di Amministrazione, all'alta direzione e alle funzioni stesse
- assicura la misurazione e il controllo integrato dell'esposizione complessiva a rischio attraverso la predisposizione di procedure per la rilevazione, la valutazione, il monitoraggio e il *reporting* dei rischi, compresi analisi di scenario e stress test
- supporta le funzioni aziendali interessate nella definizione dei livelli di riserazione
- predispone la reportistica periodica sull'evoluzione dei rischi assunti e sulla presenza di eventuali anomalie e sconfinamenti, provvedendo a trasmetterla al Consiglio di Amministrazione, all'alta direzione e ai responsabili delle funzioni operative
- monitora le operazioni volte all'ottimizzazione della struttura del capitale, della gestione delle riserve e della liquidità (*asset liability management*)

- collabora con le altre funzioni e organi preposti al controllo, sia interni sia esterni, inviando periodici flussi informativi
- coordina le attività relative al processo di adeguatezza patrimoniale.

IL PORTAFOGLIO RISCHI DI SACE

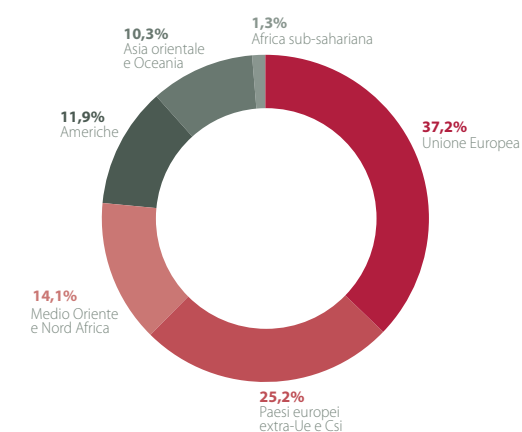
L'esposizione totale di SACE, calcolata come somma dei crediti e delle garanzie perfezionate in quota capitale e interessi, ammonta a 32,9 miliardi di euro, in diminuzione del 4,9% rispetto a fine 2011 e quindi in controtendenza rispetto ai risultati di fine esercizio degli anni precedenti. Il fenomeno è diretta conseguenza di una diminuzione del portafoglio garanzie (che rappresenta il 97,7% dell'esposizione complessiva), che si è ridotto del 5,1%.

L'analisi per area geo-economica evidenzia una maggiore esposizione verso i Paesi dell'Unione Europea (37,2%, rispetto al 34,5% del 2011), e in particolare verso l'Italia, che rimane al primo posto in termini di concentrazione con un peso relativo pressoché invariato. Cresce l'esposizione nei Paesi europei extra-Ue e della Comunità degli Stati Indipendenti (da 24,2% a 25,2%) e dell'Asia orientale e Oceania (da

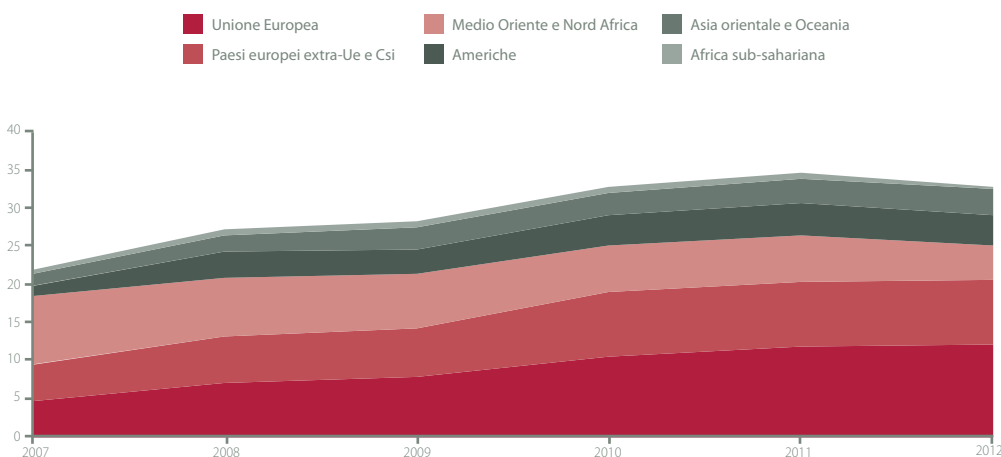
9,7% a 10,3%). Diminuisce l'esposizione nei Paesi sia dell'Africa sub-sahariana (da 1,8% a 1,3%) sia del Medio Oriente e del Nord Africa (da 17,7% a 14,1%). Rimangono pressoché stabili le esposizioni verso le Americhe (da 12,1% a 11,9%).

Il portafoglio garanzie perfezionate in quota capitale evidenzia un aumento dell'incidenza dei primi dieci Paesi che sale dal 68,8% di fine 2011 al 71,4%.

Esposizione totale di SACE per area geo-economica al 31.12.2012



Andamento dell'esposizione totale di SACE per aree geografiche (€ miliardi)



ESPOSIZIONE TOTALE DI SACE (€ milioni)

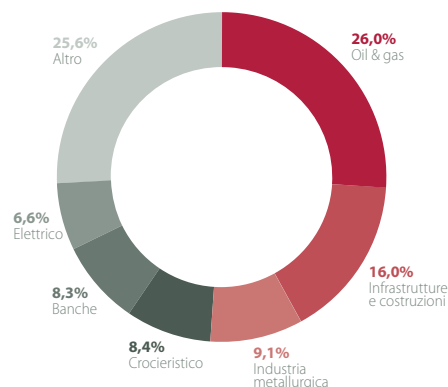
Portafoglio	2012	2011	Var.
Garanzie perfezionate	32.193,2	33.928,1	-5,1%
<i>quota capitale</i>	27.531,7	28.884,9	-4,7%
<i>quota interessi</i>	4.661,4	5.043,2	-7,6%
Crediti	744,1	717,8	3,7%
Esposizione totale	32.937,3	34.645,9	-4,9%

Relativamente alla composizione del portafoglio garanzie per tipologia di rischio, si registrano un calo del 4,3% del rischio politico e una contrazione accentuata del rischio sovrano (-21,9%), per effetto di alcune operazioni che hanno generato sinistri, e dei rischi accessori (-47%), per la naturale scadenza di alcuni rilevanti rischi di indebita escussione di fideiussioni. I rischi di natura privata rappresentano l'86,5% del portafoglio garanzie: un dato in crescita rispetto all'84,5% dello scorso esercizio che conferma il trend di progressivo aumento dell'incidenza del rischio privato registrato negli ultimi anni, a fronte della significativa contrazione del peso dei rischi di natura politica e sovrana, passato dal 43,9% del 2005 al 12,7% del 2012.

L'analisi per settore continua a registrare una forte concentrazione, con i primi cinque settori che rappresentano il 67,6% del portafoglio. Il settore prevalente rimane l'oil & gas, con un'incidenza pari al

26%, seguito dai settori infrastrutture e costruzioni (16%), metallurgia (9,1%), crocieristico (8,4%) e bancario (8,3%).

Portafoglio garanzie di SACE per settore industriale al 31.12.2012



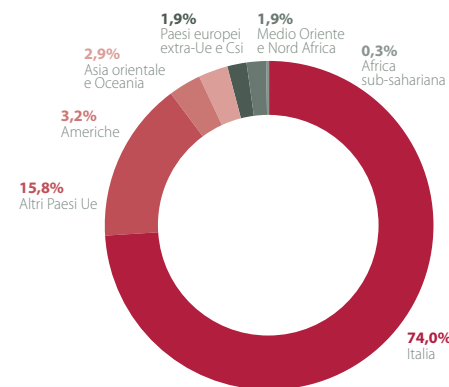
IL PORTAFOGLIO RISCHI DI SACE BT

L'esposizione complessiva di SACE BT al 31 dicembre 2012 ammonta a 38,5 miliardi di euro, in leggero calo (-0,9%) rispetto a fine 2011.

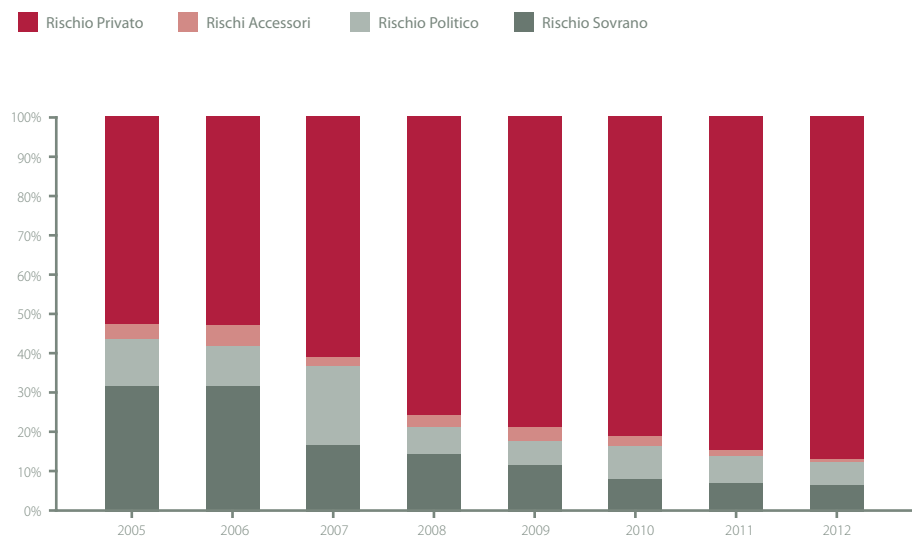
L'esposizione del ramo Credito – definita considerando i fidi in essere al netto dello scoperto di polizza – è pari a 13,2 miliardi di euro, in diminuzione del 15,2%. Diminuisce anche il numero dei fidi in essere (-21,9%) e dei debitori (-20,2%); il fido medio per debitore si attesta a 75 mila euro.

Il portafoglio è concentrato in prevalenza nei Paesi dell'Unione Europea (89,8%), con l'Italia che da sola rappresenta il 74%. Il commercio all'ingrosso, la metallurgia e il commercio al dettaglio sono i primi tre settori industriali del ramo, con un'esposizione rispettivamente pari al 22%, al 10,9% e al 10%. L'esposizione del ramo Cauzioni, ossia l'ammontare dei capitali assicurati, è pari a 7,3 miliardi di euro, in calo del 3% rispetto al 2011.

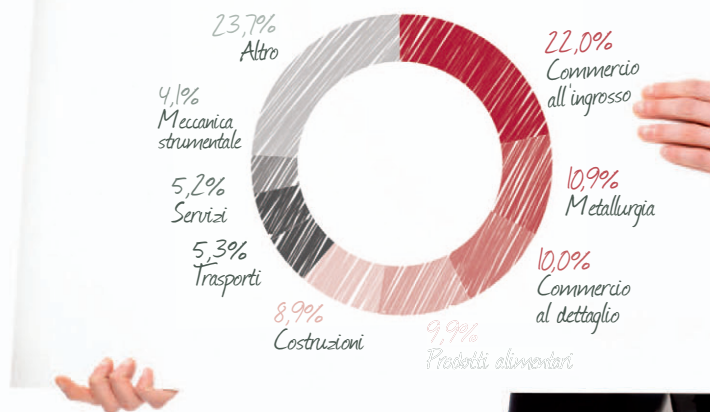
Esposizione di SACE BT nel ramo Credito per area geo-economica al 31.12.2012



Andamento portafoglio garanzie di SACE per tipologia di rischio (2005-2012)



ESPOSIZIONE DI SACE BT NEL RAMO CREDITO PER SETTORE INDUSTRIALE AL 31.12.2012



Michael Riedl Risk Analyst - Risk Management, SACE BT

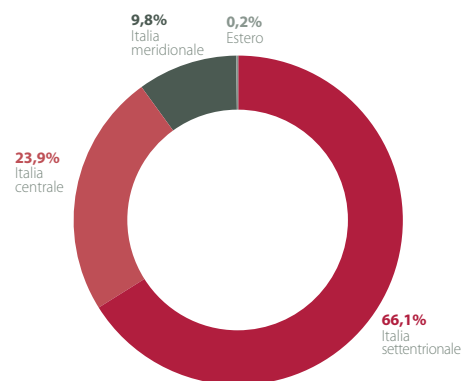
Le garanzie legate agli appalti rappresentano il 66% dei rischi in essere, seguite dalle garanzie sui pagamenti e rimborsi d'imposta (30,4%).

Il portafoglio, costituito da oltre 37 mila contratti, risulta concentrato nel Nord Italia (66,1%) e nelle regioni del Centro (23,9%).

L'esposizione nominale del ramo Altri Danni ai Beni è pari a 18 miliardi di euro, in aumento del 14,3% rispetto all'esercizio precedente.

L'esposizione effettiva – definita al netto di franchigie, scoperti e limiti di indennizzo – è pari a 13,7 miliardi di euro, sostanzialmente invariata rispetto al 2011. Il numero delle polizze in essere è pari a 5.738. I contratti relativi alle tipologie CAR ed EAR rappresentano il 58,8% del portafoglio, le polizze Postume Decennali il rimanente 41,2%.

Esposizione di SACE BT nel ramo Cauzioni per area geografica al 31.12.2012



ESPOSIZIONE DI SACE BT PER RAMO DI ATTIVITÀ (€ milioni)

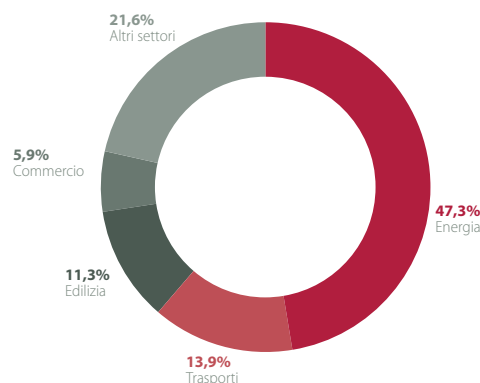
Portafoglio	2012	2011	Var.
Ramo Credito	13.207,8	15.579,3	-15,2%
Ramo Cauzioni	7.255,6	7.478,9	-3%
Ramo Altri Danni ai Beni	17.991,1	15.737,9	14,3%
Totale	38.454,6	38.796,1	-0,9%

IL PORTAFOGLIO RISCHI DI SACE FCT

Il montecrediti di SACE Fct, ovvero l'ammontare complessivo dei crediti acquistati al netto dei crediti incassati e delle note di credito, a fine 2012 ammonta a 1,2 miliardi di euro, in lieve crescita (+1,2%) rispetto a fine 2011.

Il montecrediti si riferisce principalmente a operazioni pro soluto, che rappresentano l'89,7% del totale del portafoglio. I crediti acquistati pro solvendo costituiscono il rimanente 10,3%, un dato in crescita rispetto al 7,7% dello scorso esercizio.

Montecrediti di SACE Fct per settore industriale del cedente al 31.12.2012



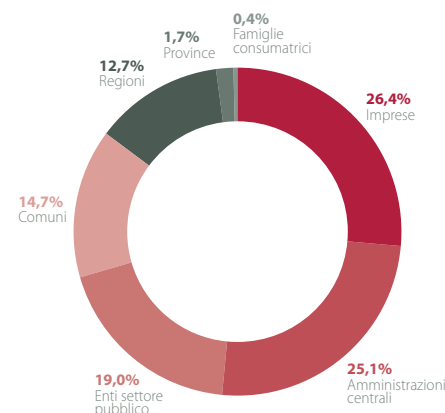
La distribuzione del montecrediti per settore industriale del cedente evidenzia una concentrazione nel settore dell'energia pari al 47,3%, seguito dai settori dei trasporti (13,9%), dell'edilizia (11,3%) e del commercio (5,9%). L'analisi relativa all'area geografica di intervento per cedente mostra una prevalente concentrazione nell'Italia centrale (61,9%), seppure in contrazione rispetto al dato rilevato nel 2011 (72,5%). Contestualmente, si rileva una crescita dei cedenti nel Nord Ovest (il cui peso passa dall'11% all'attuale 15,8%), nel Sud (dal 10% al 13,5%) e nel Nord Est (dal 5% all'8%).

Considerando il settore di appartenenza del debi-

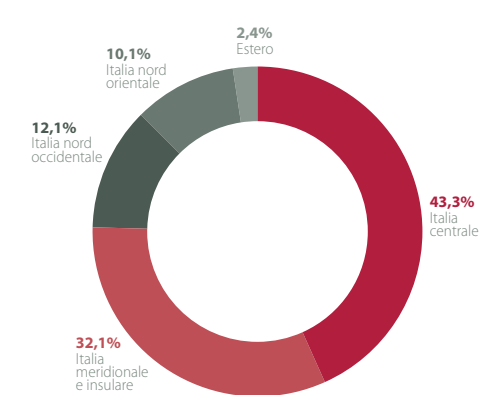
tore, il montecrediti mostra una prevalente concentrazione di controparti che rientrano nell'ambito della Pubblica Amministrazione (73,2%). In tale ambito, rispetto alla chiusura del precedente esercizio, si evidenziano un aumento del peso relativo agli Enti del settore pubblico (dal 12% al 19%) e una diminuzione dei debitori afferenti al segmento Amministrazioni centrali (dal 31% al 25,1%).

La distribuzione del montecrediti per area geografica del debitore mostra una concentrazione nell'Italia centrale, imputabile prevalentemente alla specifica localizzazione delle Amministrazioni centrali.

Montecrediti di SACE Fct per settore del debitore (2012)



Montecrediti di SACE Fct per area geografica del debitore al 31.12.2012



MONTECREDITI DI SACE FCT PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO (€ milioni)

Prodotto	2012	2011	Var.
Pro soluto	1.107,4	1.126,2	-1,7%
Pro solvendo	127,2	93,4	36,2%
Totale	1.234,6	1.219,6	1,2%

Da sinistra verso destra: *Giacomo Larocca* Responsabile Controllo di Gestione, SACE BT *Elena Cimmino* Senior Analyst - Acquisti, SACE
Cristina Spizzichini Internal Auditor, SACE *Matteo Mancini* Senior Analyst - Sistemi Informativi, SACE *Giovanni Abbadia* Controller - Pianificazione e
Controllo di Gestione, SACE *Irma Coppola* Credit Risk Analyst - Crediti, SACE Fct *Simona Vultaggio* Assistente Relazioni e Rete Internazionale, SACE
Elisa Morici Underwriter - Gestione Portafoglio e Ristrutturazioni, SACE *Andrea Mazzotti* Senior Underwriter - Corporate and Investment Finance, SACE



**Creatori
di valore**

SACE SIAMO NOI

SACE siamo noi

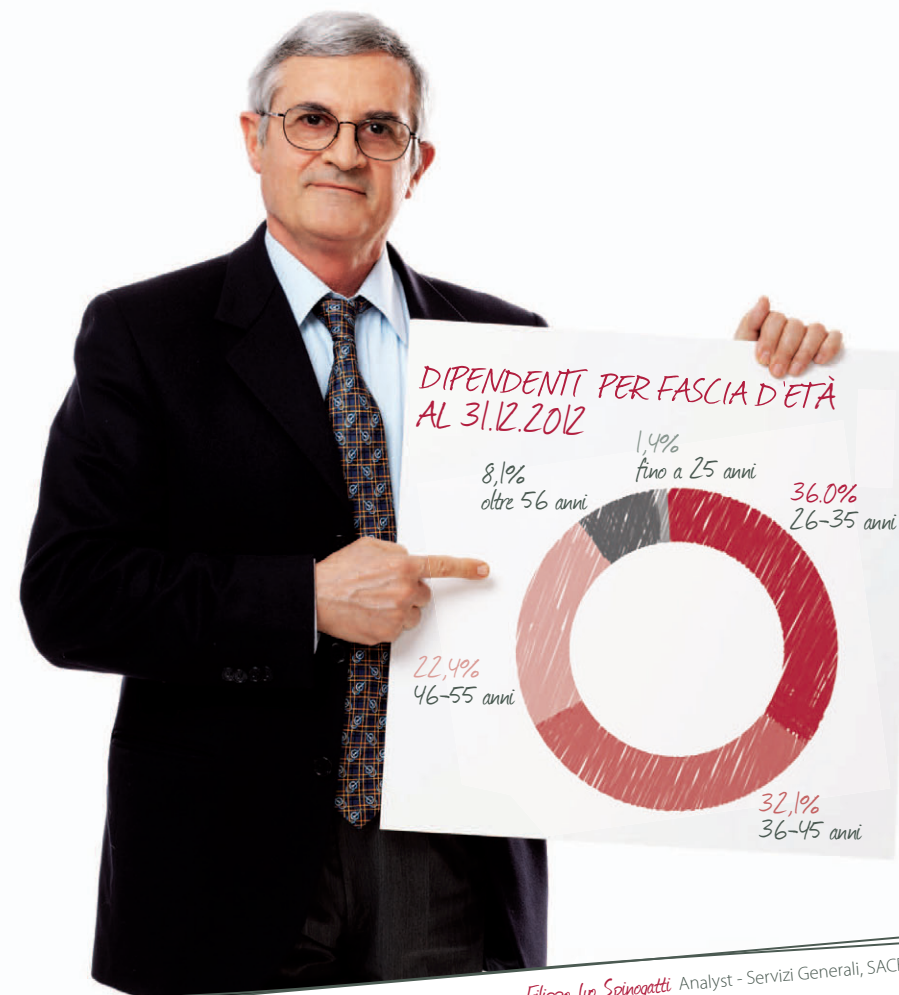
Lavoriamo con un unico obiettivo: sostenere la competitività e la crescita delle imprese italiane. Lo facciamo con passione e professionalità, guidati dai valori e dai principi contenuti nel Codice Etico di SACE. Ciascuno di noi contribuisce a creare valore per i nostri clienti che riconoscono in noi un partner capace e affidabile, cui fare riferimento per trovare soluzioni sempre nuove e innovative e così crescere. Per essere una squadra vincente valorizziamo i nostri talenti e rafforziamo il senso di appartenenza all'azienda. Centralità della persona, sviluppo professionale, salute e sicurezza sul lavoro, un equilibrato rapporto tra vita lavorativa e vita privata: queste le chiavi del nostro successo.

LE NOSTRE PERSONE, LA NOSTRA FORZA

Le persone sono il nostro motore di crescita: un gruppo in espansione, giovane e dinamico, radicato sul territorio ma con un forte approccio internazionale.

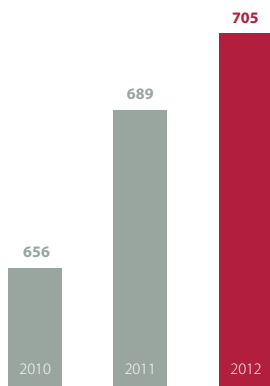
Al 31 dicembre 2012 il gruppo contava 705 persone, in aumento del 2,3% rispetto all'anno precedente. Il 64% di loro è impegnato in SACE, il restante 36% nelle società controllate: 183 persone in SACE BT, 42 in SACE Fct e 29 in SACE SRV.

Il 74% dei dipendenti opera presso la sede di Roma, mentre il 26% lavora nelle altre sedi del territorio

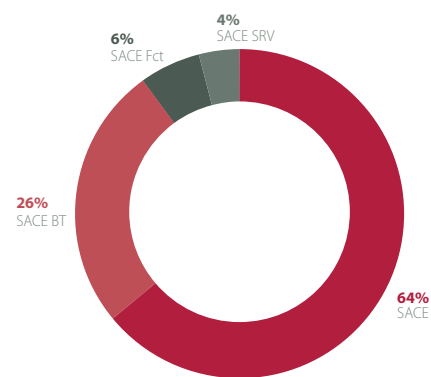


Filippo Ivo Spinogatti Analyst - Servizi Generali, SACE

Numero di dipendenti



Dipendenti per società al 31.12.2012



nazionale e negli uffici esteri: 170 persone in Italia e 11 all'estero. Il 5% è di nazionalità straniera. Il 65% delle risorse ha un diploma di laurea e il 70% un'età inferiore a 45 anni.

Gli uomini sono 331, mentre le donne (374) rappresentano il 53% del personale e il 30% del corpo dirigente; di queste, 11 sono dirigenti e 116 funzionari o quadri. Nel 2012 sono state assunte 47 persone

mentre 31 hanno lasciato il gruppo. Delle nuove risorse, 36 hanno un'età inferiore a 35 anni (77%) e 21 sono donne (45%).

Nel corso dell'anno sono state offerte 47 posizioni di stage e delle 35 persone con stage in scadenza nel 2012, 17 (pari al 49% del totale) sono state confermate attraverso il ricorso a varie tipologie contrattuali.

I NOSTRI VALORI

LE PERSONE. LA NOSTRA FORZA

- Garantiamo pari opportunità in un ambiente aperto e coinvolgente
- Premiamo il merito, l'iniziativa e le capacità individuali
- Consideriamo ogni contributo indispensabile e incoraggiamo nuove proposte
- Promuoviamo la crescita professionale
- Sosteniamo la massima sicurezza sul posto di lavoro

I CLIENTI. UN IMPEGNO COSTANTE

- Facciamo nostri i rischi dei clienti
- Forniamo informazioni accurate, precise ed esaurienti

LA RICERCA DELL'INNOVAZIONE. IL NOSTRO FUTURO

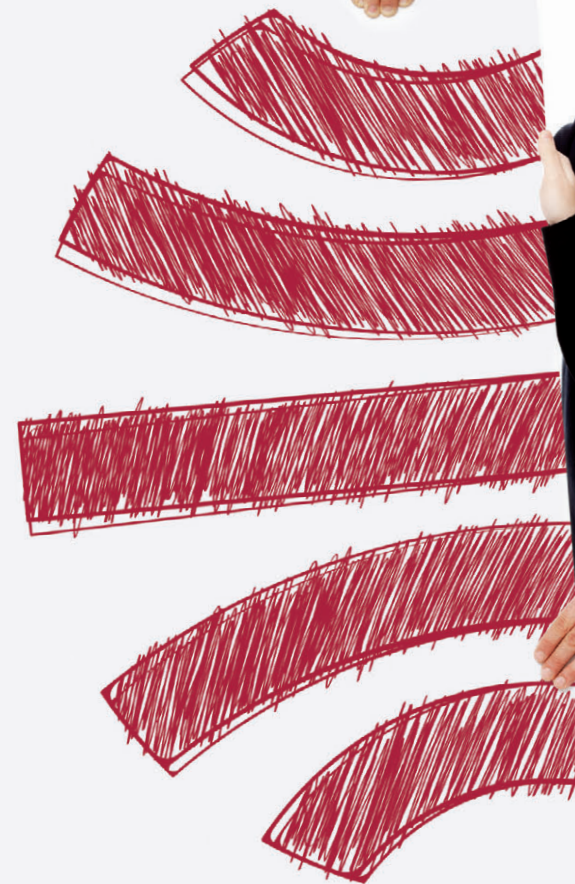
- Anticipiamo le soluzioni
- Sviluppiamo prodotti per i mercati di domani

LA CREAZIONE DI VALORE. UN CONTRIBUTO PER TUTTI

- Generiamo valore economico, sociale e culturale per i nostri stakeholder

L'ETICA. UN COMPORTAMENTO CONDIVISO

- Operiamo con correttezza, imparzialità, lealtà, onestà e trasparenza



Vincenzo Caputi Account - Roma, SACE Fct

Dario Barigelli Addetto Stampa - Comunicazione, SACE

Valentina Chiaravini Assistente del Direttore Generale, SACE SRV

TALENTI DA COLTIVARE

Dedichiamo particolare attenzione alle fasi di selezione, perché sappiamo quanto la qualità delle nostre persone conti e faccia la differenza. Entusiasti, creativi, determinati, con una solida base accademica e un'ottima conoscenza della lingua inglese:

queste sono le caratteristiche che ricerchiamo. Non solo esperti di settore, ma anche giovani neolaureati con un eccellente curriculum di studi, un background economico-finanziario e una formazione internazionale. Crediamo nei giovani e nelle loro capacità. Partecipiamo alle principali *job fair* nazionali per far conoscere le attività del gruppo

e incontrare potenziali candidati. Collaboriamo con le migliori università, scuole di specializzazione e master post-universitari, italiani ed esteri, per scambiare competenze e facilitare la selezione di nuove risorse meritevoli. Nel 2012 abbiamo aderito al programma "Bocconi Merit Awards", sponsorizzando una delle 70 borse di studio assegnate agli

studenti più meritevoli iscritti al primo anno dei corsi di laurea specialistica.

65% laureati

Ci impegniamo a coniugare al meglio le caratteristiche peculiari dei singoli con le esigenze specifiche delle nostre aziende, perché vogliamo con noi persone capaci di portare valore aggiunto, professionisti che utilizzino al massimo le rispettive competenze in sinergia con i colleghi.

Abbiamo una forte proiezione internazionale e vogliamo che le nostre persone approfondiscano la conoscenza non solo dell'inglese, ma di tutte le lingue utili al loro cammino di crescita in azienda. Per questo offriamo al personale la possibilità di seguire corsi di lingua in diverse modalità, compresi periodi di studio all'estero.

Per stimolare la crescita professionale di ognuno e l'apporto di idee nuove favoriamo la *job rotation* tra le varie aree di business, le società e le sedi italiane ed estere del gruppo. Di pari passo abbiamo avviato programmi di cooperazione tecnica in tutto il mondo, promuovendo lo sviluppo di una mentalità internazionale e uno scambio di esperienze utile anche a far crescere il business.

SACE investe molto nella formazione, offrendo ai dipendenti percorsi di crescita d'eccellenza che li accompagnano in tutto il corso della loro carriera. L'inserimento in azienda è infatti graduale e può avvenire sia attraverso *training on the job* sia attraverso

piani di sviluppo personalizzati. Fa parte delle nostre attività anche l'*induction plan*, un vero percorso formativo dedicato ai neoassunti, sviluppato con l'obiettivo di accelerarne l'integrazione nel gruppo, favorendo una maggiore conoscenza tecnico-operativa di SACE.

Considerando tutti i canali messi a disposizione del personale, in aula e online, nel 2012 SACE ha erogato 26.607 ore totali di formazione, con un aumento del 75% rispetto all'anno precedente e una media di 38 ore di formazione a persona.

A questo si aggiungono i workshop interni organizzati da SACE Training & Advisory (T&A), la nostra unità dedicata ai servizi di formazione e consulenza specialistica, che nel 2012 ha erogato 2.331 ore di formazione in aula e online.

Sappiamo quanto sia difficile prendersi cura della famiglia quando si lavora e, per essere vicini alle esigenze dei nostri colleghi genitori e aiutarli, abbiamo attivato convenzioni con centri estivi per ragazzi e aperto le porte dell'azienda ai loro figli. Ai più piccoli dedichiamo la giornata "Bimbi in ufficio", un modo nuovo per conoscere l'ambiente di lavoro dei propri genitori attraverso il gioco e le numerose attività ideate per familiarizzare.

Ai figli in età universitaria dedichiamo la giornata "Ragazzi in ufficio", un'occasione per raccogliere spunti e suggerimenti concreti su come muovere i primi passi nel mondo del lavoro.

Promuoviamo l'inserimento nel mondo del lavoro delle persone con disabilità fornendo strumenti di lavoro specifici. Crediamo che la diversità culturale sia un valore. Stimoliamo lo sviluppo di una mentalità internazionale promuovendo periodi di formazione all'estero per il personale italiano e in Italia per quello internazionale. Incoraggiamo il dialogo intergenerazionale e il trasferimento di competenze tra colleghi senior e junior grazie a iniziative mirate al rafforzamento dell'identità aziendale, tra cui la *job rotation*.

DIVERSITÀ DA INTEGRARE

Valorizziamo la diversità, fonte autentica di ricchezza e opportunità di crescita. Preveniamo ogni forma di discriminazione e garantiamo pari opportunità, mossi dal principio di "uguaglianza nella diversità". Gestiamo le diversità con iniziative di integrazione e promuoviamo una mentalità aperta al mondo, ispirandoci ai valori del nostro Codice Etico.

Vanno in questa direzione il nostro programma di *work-life balance* e le molte azioni per sostenere la genitorialità, valorizzare il ruolo delle donne, promuovere lo sviluppo di una mentalità internazionale, il dialogo intergenerazionale e il pieno inserimento delle persone diversamente abili.

**SACE al femminile:
53% dei dipendenti
30% dei dirigenti**



Stefano Bisogni Underwriter - Gestione Portafoglio e Ristrutturazioni, SACE

Stefania Casabieri Analyst - Gestione Rete di Vendita, SACE BT

VALORE "D"

SACE, in qualità di socio sostenitore, partecipa attivamente ad alcune attività dell'associazione Valore D, la prima associazione di grandi imprese creata in Italia per sostenere la leadership femminile in azienda, la cui missione è aumentare la rappresentanza dei talenti femminili ai vertici delle aziende italiane e sostenerne la partecipazione alle dinamiche d'impresa attraverso azioni concrete.

WORK-LIFE BALANCE

Consapevoli che la responsabilità sociale passa attraverso l'attenzione per le persone che lavorano con noi, da anni abbiamo dato il via a un ampio programma di *work-life balance* per consentire ai dipendenti di conciliare al meglio la vita professionale con quella privata. Si tratta di un'ampia gamma di iniziative dedicate al miglioramento della qualità della vita sul posto di lavoro, alla mobilità casa-lavoro, alla salute e al benessere dei dipendenti.

Abbiamo pensato al "Telelavoro a domicilio" per i nostri colleghi che hanno necessità di essere più presenti a casa per esigenze personali o familiari. Questa agevolazione consente di lavorare da casa per alcuni giorni a settimana e per periodi limitati di tempo, usufruendo di una postazione in contatto telefonico e telematico con l'ufficio.

Ci siamo dotati di un *mobility manager* per studiare le esigenze e le problematiche dei dipendenti in materia di *commuting* quotidiano e sviluppare interventi che consentano di ridurre i costi e i tempi di spostamento, mitigando contemporaneamente l'impatto dell'azienda sul traffico locale. Nell'ambito del programma, contribuiamo all'acquisto di abbonamenti annuali per il trasporto pubblico a Roma e Milano, dove abbiamo attivato anche il servizio *bike point* - biciclette aziendali a disposizione del

personale per muoversi nel traffico in autonomia e agilità, salvaguardando l'ambiente - e allestito un parcheggio per bici per i nostri dipendenti. Offriamo servizi d'informazione sul traffico a Roma, compreso un terminale, aggiornato in tempo reale, sui tempi di attesa degli autobus. Promuoviamo l'utilizzo del *car sharing* del Comune di Roma a tariffe agevolate e incoraggiamo il ricorso a videoconferenze per ridurre al minimo le trasferte.

La gestione di piccole incombenze e contrattempi spesso può rendere più pressante il ritmo delle giornate, sottraendo ore preziose al lavoro e alla vita personale. Per questo con il progetto "Happy Manager" offriamo ai nostri dipendenti servizi di utilità quotidiana per gestire al meglio attività di routine: dal disbrigo di pratiche amministrative alla consulenza fiscale, dai servizi di lavanderia a quelli di sartoria. Nel 2012 siamo stati premiati per questa iniziativa con una menzione speciale nell'ambito del Premio internazionale Famiglia-Lavoro, promosso dalla Regione Lombardia.

Ci interessiamo alla salute dei nostri dipendenti proponendo coperture assicurative e offrendo la possibilità di vaccinarsi contro l'influenza stagionale e di richiedere check-up oncologici per il personale over 45. Organizziamo per i dipendenti, in collaborazione con la Croce Rossa, corsi per imparare le manovre di disostruzione delle vie aeree dei bambini e

di primo soccorso. L'intero sistema di salvaguardia della salute e sicurezza del lavoratore prevede anche una specifica formazione per il personale sulla legislazione in materia, l'organizzazione di squadre di pronto soccorso e antincendio e la dislocazione di presidi medici nelle varie sedi.

Nella convinzione che uno stile di vita sano sia parte integrante della cultura aziendale, nei locali della sede di Roma abbiamo messo a disposizione dei nostri dipendenti un'area fitness. Nel corso del

2012, abbiamo continuato a promuovere l'iniziativa "SACE in... forma", organizzando incontri con un nutrizionista, la distribuzione di frutta biologica a chilometri zero negli spazi comuni e una campagna antifumo.

Un approccio globale e integrato al benessere delle nostre persone che migliora sostanzialmente la nostra quotidianità, rafforzando la nostra motivazione e senso di appartenenza, a tutto vantaggio della qualità del nostro lavoro.



Alice Cetroni Analyst - Sviluppo Commerciale, SACE BT

SMART WORKING AWARDS

Per l'impegno profuso per migliorare l'efficacia e la qualità del lavoro delle proprie persone, SACE è stata premiata nell'ambito dell'iniziativa Smart Working Awards, promossa dalla School of Management del Politecnico di Milano per valorizzare le aziende che si sono distinte nella capacità di riprogettare lo spazio e le modalità di lavoro.

LA CREAZIONE DI VALORE. UN CONTRIBUTO PER TUTTI

Il rispetto dell'ambiente e l'attenzione alla società – due principi che da sempre ispirano SACE nell'assunzione di nuove operazioni nel mondo – costituiscono anche le linee guida delle molte iniziative di sensibilizzazione ambientale e di solidarietà che ormai da anni vedono coinvolti i nostri dipendenti. Promuoviamo una cultura di sostenibilità in azienda non solo ponendo attenzione alla qualità della vita delle nostre persone ma anche sostenendo la comunità e tutelando le generazioni future. L'apertura nei confronti della società e l'integrazione con l'ambiente e le realtà circostanti sono la via migliore per favorire la crescita di valori etici e solidali, rafforzare lo spirito d'appartenenza all'azienda e caratterizzare l'identità dell'impresa.

Nel 2012 abbiamo coinvolto i nostri dipendenti nell'iniziativa "Earth Hour", evento mondiale sui temi della sostenibilità ambientale. Per noi è importante diffondere una cultura *environmentally friendly* e favorire l'adozione di comportamenti responsabili nella vita di tutti i giorni con campagne di sensibilizzazione e informazione. Tuteliamo attivamente l'ambiente con azioni di efficientamento energetico, riduzione di consumi e potenziamento del sistema di riciclaggio dei rifiuti nei locali

dell'azienda. Sosteniamo inoltre varie iniziative a beneficio della comunità e coinvolgiamo le nostre persone nella partecipazione proattiva a importanti esperienze sociali e di volontariato.

Dal 2008 supportiamo le attività dell'associazione no-profit Dynamo Camp, un campo di terapia ricreativa strutturato per ospitare gratuitamente bambini e ragazzi dai 7 ai 17 anni, affetti da gravi patologie tumorali o croniche, in terapia o nel periodo di post-ospedalizzazione.

Quest'anno dodici persone di SACE hanno scelto di partecipare come volontari alle attività di Dynamo Camp, mettendo a disposizione il proprio tempo, la propria passione e il proprio impegno, al solo scopo di regalare un sorriso agli ospiti del campo. Anche quest'anno abbiamo proseguito il nostro cammino al fianco dell'Ospedale Pediatrico Meyer di Firenze per sostenere progetti in favore dei suoi piccoli pazienti e delle loro famiglie. In qualità di "Impresa amica del Meyer" abbiamo contribuito all'acquisto di nuove attrezzature per migliorare il livello tecnologico dell'ospedale. Grazie a questa partnership sono stati realizzati anche progetti di accoglienza per i bambini e le loro famiglie e di ricerca scientifica per permettere ai giovani ricercatori di attivare collaborazioni con i più eccellenti centri pediatrici internazionali.

Abbiamo inoltre contribuito allo stanziamento di borse di ricerca della Fondazione Umberto Veronesi e siamo diventati "Corporate Golden Donor" del



Linda Lippi Assistente del Presidente, SACE

GOCCE DI SOLIDARIETÀ

SACE promuove presso le proprie persone la donazione del sangue, come gesto di consapevolezza e solidarietà, organizzando ogni anno giornate dedicate in azienda. Grazie alle numerose adesioni nel 2012 ha raccolto 123 sacche di sangue, che ha destinato all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma e all'Avis di Milano.

Fondo Ambiente Italiano (Fai), associazione che ha la missione di tutelare il patrimonio artistico e naturalistico italiano.

Appuntamento immancabile anche nel 2012 la "Race for the Cure", che ci ha consentito di aiutare la ricerca contro il cancro: la manifestazione ha visto la partecipazione dei nostri dipendenti e delle loro famiglie in un momento di condivisione di sport e valori. Come sempre, abbiamo organizzato giornate dedicate alla donazione del sangue in azienda insieme all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma e all'Avis di Milano.

Novità del 2012 è "SACE per l'Unicef: una Pigotta per la vita", che a Natale ci ha permesso di regalare una Pigotta – la bambola di pezza dell'Unicef, realizzata a mano da volontari – al figlio di ogni nostro dipendente nato durante l'anno.

Con questa iniziativa abbiamo dato il nostro contributo per fornire ai bambini africani interventi mirati a ridurre il pericolo di mortalità nei primi cinque anni di vita.

Grandi e piccole azioni che tengono sempre viva l'attenzione di chi, in azienda, lavora per una cultura etica di responsabilità e partecipazione.

Grazie a

GIOVANNI ABBADIA - VINCENZO ABBATE - CLELIA ABBONIZIO - CRISTINA ABBRUZZESE - TIZIANA ABBRUZZESE ANDREA ABRATE - CLAUDIA ROBERTA ACCARDI - SIMONETTA ACRI - LORENZO ADINOLFI - STEFANO ALA MARINELLA ALBERICHI - MARCO ALDEGHERI - VALERIO ALESSANDRINI - VALERIO ALESSANDRINI - PAOLO ALFIERI ROBERTO ALLARA - ALESSANDRO ALTAMURA - SAVERIO AMOROSO - CLAUDIO ANDREANI - FRANCESCA ANDREANI FRANCESCA ANDREANI - VALENTINA ANDREANI - ROSINA ANDREOLI - ANNALISA ANGELETTI - SONIA ANGELINI - NAZARIO ANTELMO - GIUSEPPE ARCARO MARCELLA ARDUINI - GABRIELE ARGENE - FRANCESCA ARGENTI - CRISTIANO ARLECHINO - SABRINA ARNONE - LAURA ARPINI - FULVIA MARIA ARRIGONI RAOUL ASCARI - GIUSEPPE ASCIERTO - ANNAMARIA ASTA - PROSPERO ASTARITA - AMBRA AURIEMMA - GIANFRANCO AVELLINI - RUGGERO BAFFARI CINZIA BAGAGLI - MASSIMO BALDINI - CRISTINA BALESTRA - FABIO BALLERINI - EMANUELA BALLINI - ENRICO BARBERI - PAOLA BARCHIETTO DARIO BARIGELLI - MARIA BARILARO - ALESSANDRO BARILE - MARIA DEL CARMEN BARRAL DIZ - LORENZO BARTOLI - NAZZARO BARTOLINI ANTONIO BARTOLO - LIDIA BARTOLUCCI - ORLANDO BASILE - ROBERTO BASILICATA - NICOLA BASSI - DAISY BASTONI - MARCO BATTAGLIA - ROBERTO BATTISTI GIANLUCA BELISARI - FRANCO BELLAMENTE - ROBERTA BELLAVIA - NICOLA BELLINI - PASQUALE BELMONTE - GIOVANNA CHIARA BERETTA MARIA BERNABE - ROSSELLA BERNARDO - MICHELA BERTINI - BARBARA BERTOLDI - ANNA BERTOLOTTI - FRANCESCO BEVILACQUA - ALBERTO BIAGIOTTI LUCA BIANCHI - FABIO BIANCHINI - MONICA BIFFI - RAFFAELLA BIGOTTI - LUCIANO BISCEGLIA - STEFANO BISOGNI - GIAMMARCO BOCCIA FRANCESCA BONTEMPI - ALESSANDRO BORNETO - ALESSANDRA BRACAGLIA - LORENZO BRACCINI - STEFANO BRAGA - BARBARA BRANCIAMORE GIANLUCA BRAVIN - MARINA BRECCIA - LUCA BRECCIAROLI - FEDERICO BRESSAN - LAURA BRICHETTO - ETELDREDA BRUGNATELLI MARIO ALEJANDRO BRUNI - ALESSIA BRUNO - MASSIMILIANO BRUNO - DANILIO BRUSCHI - IGNAZIO BUCALO - SARA BUCIUNÌ - SUSANNA BULGARELLI GIUSEPPE BUONGIORNO - PATRIZIA BUSTI - MAURO BUTTARELLI - GIANLUCA CABULA - ALESSANDRO CALAMEA - DALMA CALANDRA - SONIA CALCAGNI NICOLA CALVANO - MIRCO CALZOLARI - PATRIZIA CAMPITELLI - DANIELA CANNAVÒ - ANDREA CANTONI - CLAUDIA CAPPONI - BEATRICE CAPPUCCIO ROBERTA CAPURSO - VINCENZO CAPUTI - ALESSANDRA CAPUTO - ANNALISA CAPUZZI - FABIO CAMELLINO - DANIELA MARIA CARBONATI GIUSEPPE CARBONE - FRANCESCA MARIA CARDARELLI - DARIO CARDILLO - VALENTINA CIPRIANI - VERONICA CARLOCCHIA - MILOS CARLONI ROCCO CARLUCCI - SABRINA CARRETTA - DANIELA CARTERI - CATALDO CARUCCI - FRANCESCA CARUSO - PATRIZIA CASADEI - VALENTINA CASALGRANDI STEFANIA CASALVIERI - STEFANO CASANDRI - FRANCESCO CASANOVA - MASSIMILIANO CASCIANELLI - NICOLETTA CASSANO - ROSANNA CASSESE CLAUDIO CASSIANI - ALESSANDRO CASTELLANO - GIOVANNI CASTELLANETA - ROSSELLA CASU - DANIELA CATAUDELLA - PATRIZIA CATTANEO MADDALENA CAVADINI - FABIANA CAVALLIN - ALBERTO CECCHINI - ALESSANDRO CECI - BARBARA CELARI - GIUSEPPINA CERASO PAOLO CERINO ANDREA CERVINI - ALICE CETRONI - LAWRENCE CHAPMAN - CLAUDIA CHERUBINI - LORENZA CHIAMPO - FLAVIA CHIAPPINI - TERESA CHIARELLO VALENTINA CHIAVARINI - FRANCESCA ANNA CIBATI - MATTEO CICCARELLI - EMANUELA CICCOLINI - PATRIZIA CIFANI - TIZIANA CIFERRI - ALESSANDRA CIMINI ELENA CIMMINO - ROSARIA MARIA CINQUEGRANI - CAMILLA CIONINI VISANI - PAOLA CIPRIANI - MARCO CIPRIANO DOMENICO CIRANNI - GUIDO CLARY PATRIZIA CLINCO - VALERIO COARI - DAVIDE COCCO - COSTANTINO COCO - ROBERTA COEN - ANNA MARIA COFINI - ANTONIO COLANTUONI DOMENICO COLETTA - ROBERTA COLLACCIANI - BENEDETTO ANTONIO COLOMBO - FABIO COLOMBO - VITTORIA COLONNA - CLEMENTINA COLUCCI ROSSELLA CONCIO - ELIANA CONTI - GIANLUCA COPPETO - ANTONELLA COPPOLA - IRMA COPPOLA - RAFFAELE CORDINER - GIOVANNA CORPORANDI CLAUDIO GIOVANNI CORRADINI - EMANUELE CORRADINO - CLAUDIA EMILIA CORRAO - MANOLO CORRETTO - MIRKO CORSETTI - FLAVIA COSTABILE FRANCESCO PAOLO COTUGNO - MICHAEL CREIGHTON - EMANUELA CRETONI - ALESSANDRA CROCI - FABRIZIO CRUCIANI - VALERIO CURSI PASQUALE CURTO - EUGENIA CUTINI - LUIGI STEFANO CUTTICA - MAURIZIO D'ANDRIA - BARBARA D'ELPIDIO - ALBERTO D'ACCARDO - DILETTA D'ADDARIO GIULIO DAL MAGRO - PAOLO DALMAGIONI - FABIO D'AMELIA - IDA D'AMORA - MICHELA D'ANGELO - GABRIELLA DARESTA - ANDREA D'ARMINI ROCCO DARTIZIO - MONIQUE DASEMAN - LORENZO D'AVETA - ANGELO DE BENEDETTO - FRANCESCA MARIA DE CARO - FRANCESCO DE CILLIS VINCENZO DE GIOIA - MARIA TERESA DE LIO - MAURO DE LORENZO - CRISTINA DE MARTIN TOPRANIN - GIANCARLO DE MATTIA - MANUELA DE PACE PATRIZIA DE PAOLIS - FABIANA DE ROMANIS - MARIA DE ROSSI - GIOVANNI D'EGIDIO - BARBARA DEL MARRO - PAOLA DEL SOLE - ENRICA DELGROSSO PAOLO DELLA TORRE - ROSSELLA DERME - ALESSIA DI AGOSTINO - ANDREA DI BENEDETTO - MARIANO DI BIAGIO - PATRIZIA DI DEODATO ELISABETTA DI DIONISIO - CAROLA DI FRANCESCO - FEDERICA DI GIROLAMO - ARMANDO DI LANNO - MORENA DI LORENZO - ANNARITA DI MANNO GIOVANNI DI NICOLA - ANDREA DI NICOLANTONIO - FRANCESCA DI OTTAVIO - ANDREA DI SALVO - MARIANNA DI SAVERIO - ANTONELLA DI TULLIO DALILA DIANA - LETIZIA DIANA - PIERGIORGIO D'IGNAZIO - FAUSTA DILENA - LAURA DIPRIMA - ALESSANDRO DIPRIZIO - STEFANO DONGHIA PATRIZIA DONNA - LAURA D'ORAZIO - DJENEBOU DOSSO - CRISTINA DOTTORI - COSTANTINO DUCA - DEA DURANTI - SALVATORE PIO D'URSO MOHAMED EL MALT - DOMENICO ESPOSITO - FIAMMA FABIANI - ANTONIO FABOZZI - FRANCESCA FABRIZIO - ELISA FACCHIN - MARIA GLORIA FAGIOLO PINA FAIELLA - CLAUDIA FALAVOLTI - CLAUDIO FALCIANO - RICCARDO FANELLI - MICHELA FANT - MARCO FARANO - VITO FAVATA - ORIANA FEOLA HANIEH FERDOWSI - MARCO FERIOLI - ROBERTA FERRANTE - FABRIZIO FERRARI - EMILIANO FERRARI - PAOLO FERRITO - MARCO FIGLIUZZI CLAUDIO FILIPPPELLI - ALESSANDRO FILIPPI - PAOLA FILIPPONE - LUISA FINESI - FRANCESCA FIOCCO - FIORELLA FIORELLI - ALESSANDRO FIORE GIOVANNI FIORILLO - POMPEA FIORINI - ANNA FLAMINI - ANDREA FORESI - STEFANIA FORTI - FRANCESCA FORTUNATO - ILARIA FRANCESCHELLI ROBERTA FRANCI - DAVID FRAZZETTO - GIOVANNA ANTONIA FRONTEDDU - PATRIZIO GABRIELE - LEONARDO LUCA ALESSA GADALETA - ANDREA GALANO GABRIELE GALBANI - MARIA ASSUNTA GALBANI - ROBERTO GALIANI - CECILIA GALLI - PASQUALINA GALLO - IRENE GAMBELLI - CATIA GAMBINI SERAFINA GAROFALO - LUCA GATTO - ANTONIO GENNA - ANTONELLA GENTILI - EMANUELA GEZZI - STEFANO GHERARDI - ROXANA MARIA GHERMAN JACOPO GIACOMELLI - FRANCESCO GIAMPAOLI - MARIANNA GIANFRANCESCO - VINCENZA GIANNINI - PAOLA EVA GIANOGLIO - LUDOVICA GIGLIO IVANO GIOIA - ELENA GIONI - ALESSANDRA GIORDANO - ROSELLA GIORGI - ROBERTA GIORGIO - ILARIA GIOVANNINI - DANIELA GIROLAMI GAETANINA GISINI - PIETRO GIULIANI - TIZIANA GIUSTINIANI - EVGENIYA GORBACHEVA - MANUELA GRASSINI - ELEONORA MARIA GRAVINA GIANPIERO GRECO - ROBERTA GRECO - FRANCESCA GRILLO - GIUSY GRILLO - IDA GRIMALDI - ERNESTA GUALDARONI - SILVANA GUALTEROTTI SIMONETTA GUARDAVACCARO - CARLO GUARINONI - SIMONETTA GUERRA - ANNALISA GUERRISI - FABIO GUGLIERI - ALESSANDRO GUIDA

LUCA GULLOTTA - YUE HON JONATHAN HO - DAPHNE HONCOOP - ALESSIA IANNONI SEBASTIANINI - FRANCESCO IOIME - LOURDES JIMENEZ GALAN ANN ULRIKA KARLSSON - INSAIDA KROSI - ANNA LA LICATA - SHARON LABI - LUCIA MARIANNA LABRIOLA - GIAN MARCO LAI - LUIGI LAMMOGLIA FRANCESCO LANZO - GIUSEPPA LANZOTTI - GIACOMO LAROCCA - LAVINIA LENTI - ANGELA LEO - DANIELE LEONE - LEONARDO LESO - MEI-ZANG LI EDOARDO LI CASTRI - PATRIZIA LIBERATI - GIOVANNI LICATA - MARCO LICCIARDELLO - LINDA MARIA LIPPI - GIOVANNI LO FASO - SIMONE LO PAPA LEANDRO LO PRESTI - LUIGI LOICO - MARCO LOMBARDO - CAROLINA LONETTI - ALESSIA LORDI - ENRICO LUCCIOLA - EMANUELE LUCIANI - MARTA LUPI ALBERTO MACALUSO - GIUSEPPA MACCA - FRANCESCA MACCARRONE - ROBERTO MACCHIONI - LUCIA MACELLARI - FULVIA MAFFI - PATRIZIA MAGARINI ALESSIA MAGGIO TUMMIOLLO - CARLO MAGISTRELLI - GIANLUCA MAGISTRI - MARINA MAGNI - SALVATORE MAIMONE - MATTIA MAIONE - FEDERICO MAITINO ANGELO MALANDRINI - ROSANNA MALFAGIA - MATTEO MANCINI - RODOLFO MANCINI - ELSA MANIGRASSO - SERENA MANNU - CLAUDIA MANNUCCI LUCA MANTEGAZZA - LUCA MANZI - EVA MARANZANO - ALDO MARI - VALERIO MARINARO - MARIA CRISTINA MARINI - MAURO MAROLLA ANNA MARIA MARRONI - EVA MARTIN - NADIA MARTINELLI - CHIARA MARUCCI - CONCETTA MARUOTTI - ALESSANDRA MARZANI - FRANCA MASIA LAURA MARIA MASINI - GIULIANA MASSI - ANTONIO MASSOLI TADDEI - MARCO MASTRANGELO - MARIAPIA MASTRODDI - PAOLO MASTROGIACOMO CLAUDIA ELISA MASTROSIMONE - COSIMO MATARAZZO - ANDREA MATTIOLI - ALESSIO MAURICI - MARIA GRAZIA MAZZARANO - MARIO MAZZELLA RENATO MAZZONESCHI - ANDREA MAZZOTTI - FRANCESCA MELONI - MARIA RAFFAELLA MENABENE - ANDREA MENABENE - ANTONIO MENCHELLA STEFANO MENEHGH - PIERGIORGIO MENGARELLI - EMILIANO MENICHELLI - SERGIO MENSITIERI - STEFANIA MERCANTI - CINZIA MERCONE LAURA MARIA MICCICHÈ - MARIA LUISA MICCOLIS - MARIANGELA MICHELETTI - AUGUSTO MICHETTI - FRANCESCO MIGLIORINO - LIVIO MIGNANO MARCO MINORETTI - STEFANIA MITTEMPERGHIER - LUCA MONETA - ENZO MONTANARI - SILVIA MONTANARI - MASSIMO MONTELEONE MASSIMILIANO MONTI - DONATO ROBERTO MOREA - CRISTINA MORELLI - BEATRICE MORERA - MANUELA MORETTI - VALENTINA MORETTI RANDA MARIA MORGAN - ELISA MORICI - MARINA MOSCATIELLO - MARCO MOSSINO - FRANCESCA MUREDDU - CHIARA NALLI - ALESSANDRO NAPOLITANO LUISA NAPOLITANO - LORENZO NAPPO - PAOLO JOHAN NATALI - PAOLO NATALINI - SIMONA FORTUNATA NAVA - ANDREA NEBBIA - CARLO NERI SERENA NICOLETTI - CHIARA MARIA STEFANI NOÈ - ALESSIA NOTARGIACOMO - CARLO NUCCITELLI - DONATELLA OCCHIONERO - ANTONIO OLIVA MARIO ORABONA - PIERPAOLO ORLANDO - SILVIA ORTENZI - STEFANIA PACIOTTI - ELEONORA PADOAN - ROSA PAGANO - STEFANIA PAGLIA LUCA PAGLIARA - FRANCO PAGLIARDI - MARA PAGNOTTA - CRISTINA PAIELLA - PAOLO PALMIERI - GIACINTO PALMISANO - LUCA PANCUCCI ELIA SABATINO PANICO - ANTONIA PAOLILLO - MARCO PARISI - ANGELA FABIENNE PARISI - MARIANNA PARLAPIANO - MARIAROSARIA PASCA LARA PASQUALI - MAURO PASQUALUCCI - LUCA PASSARIELLO - ANNA MARIA PASSARINI - FRANCESCA PASTORE - SERENA PATERNESI - MARINA PATURI ANNALISA PECORARO - EMANUELE PEDE - VINCENZO PEDICINI - FLAVIO PELASSA - ALESSANDRA PELLEGRINI - LUCIA PELOSIO - STEFANIA PENSABENE DARIA PERRELLA - DONATELLA PERUZZI - SILVIA PERUZZI - ALESSIO PETACCIA - SIMONA PETITTA - PIETRO PETRUCCI - STEFANIA PETTINARO ANNA MARIA PIAZZA - SARA MARILÙ PIAZZA - ANDREA PIERRI - MARIA CRISTINA PILIA - CRISTINA PINZARI - ISACCO PIOVANI - ROSARIA PISANIELLO ANGELO PIZZULO - LAURA PLACIDI - FEDERICA POCEK - IVANA POLETTI - GIANCARLO POLIDORI - MARCO POLLERA - SARA POMPEI - CRISTIANA PORTALE LUCA POZIO - ROBERTO PRAGELDI - BENEDETTA PREMUDA - DANIELA PROIETTI - MONICA PROIETTI - LOREDANA PROTTI - DMYTRI PROZOROV GIUSEPPE PUGLISI - CARLO ANDREA PUPPO - CINZIA QUARANTA - FABRIZIO QUINTILIANI - ILARIA QUINTO - LAURA RADAELLI - GIOVANNI RAIMONDO VALERIO RANCIARO - STEFANO RECCHILONGO - GIOVANNI REGE - GIANMARCO REGOLI - CRISTINA RENZI - STEFANO RETROSI - MARCO RETTAROLI CHIARA RICCARDELLI - EUGENIA RICCELLI - ALESSANDRA RICCI - ANNALISA RICCI - FRANCESCA RICCIARDELLI - STEFANO RICCIARDI - MICHAEL RIEDL FRANCESCA RIMEDIO - ROSA RIOLO - CINZIA ROSANNA RIZZA - CLAUDIA ROCHIRA - DANIELA RODDI - SABINA RODRIGUEZ AGRI - RICCARDO ROLFINI GIUSEPPE ROMANO - MARCELLO ROMEI BUGLIARI - GIUSEPPE ANTONIO ROMEO - MICHAL RON - FRANCESCA ROSSI - ANDREA ROSSI - MARCO ROTILI SOPHIE ANNE MARIE ROUILLEAULT - LUCIANO FRANCO ROVEDA - AMIT ROY - MARIA GRAZIA RUDES - DIEGO RUSSO - FABIO RUSTICHELLI GIANCARLO SABATINI - CRISTIANA SABENE - ANNALISA SACCOTELLI - GIOVANNI SALINARO - GIANLUCA SALVAGNONI - MARCO SANDRONE MASSIMILIANO SANNA - MARCO SANSEVERINO - GIULIA SANTANIELLO - ROBERTO SANTI - GABRIELE SANTINI - MARIA SANTORO - TERESA SAPONARA CARMELA NUNZIA SAPUPPO - CARLOS SARAVIA - GAETANO SARNO - MASSIMO SARTI - MARCO SAVASTANO - PATRIZIA SAVI SCARPONI ALESSANDRA SBARDELLA - EMANUELE SBARDELLA - MARIANNA SCARANO - CHRISTIAN SCAROZZA - SILVIA SCATENA - GIANMARCO SCHIAVI MASSIMO SCHIRÒ - DANIELE SCHRODER - MANLIO SCIPIONI - ERIMYAN GALINA SERGEEVNA - MARCO SEVERI - MARCO SICA - VALERIA SILVANO ENRICO SINNO - NENAD SOFRONIC - ANTONIO SONCIN - ANGELA SORGE - STEFANIA SPALLUTI - TIZIANO SPATARO - PIERLUCA SPAVENTA MANUELA MARIA SPINAZZI - ALESSANDRA SPINELLI - FILIPPO IVO SPINOGATTI - CRISTINA SPIZZICHINI - BRUNELLA STAMPATORE SIMONA IOLANDA STOMPANATO - MARIAGRAZIA SUGLIA - TEODORO TAMBURIELLO - ELISABETTA TARALLI - GIAN PIERO TARANTINO - GIULIA TARDANI ROBERTO TARICCO - PAOLO ALESSIO TARQUINI - ROBERTO TATASCIORE - ALESSANDRO TERZULLI - SPERANTA TIRSAR - EVA TOMPETRINI MASSIMO TOSTI - MICHELE TOTO - MARCO TRADITI - MARIA VANESSA TRAGGIAI - GIORGIO TRAIETTI - ANDREA TRAMONTE - MARIA FRANCESCA TRANCHINA - LAURA ROSARIA TRICARICO - LAURA TRIPODI - DAVIDE TROMBETTA - ALESSANDRO TROTTO - CARLO TUCCI - ALBERTO TURCHETTO UGOLINO UGOLANI - PIERLUIGI ULIVI - LUCA ALBERTO ULIVIERI - RITA USAI - MATTEO VAGHI - MARCO VAGNARELLI - LISBI CARINA VALDEZ NADIA VALENTINI - SILVIA VALENZIANI - MARIALUISA VALERI - PAOLA VALERIO - ENRICA VANNONI - VIERI VELARDI - DEBORA VENTRICE MATTEO VENTURELLI - CLARA VERONOLI - ANNA VERRASCINA - EMANUELA VETERE - MARINA VETTESE - RICCARDO VIANELLO SIMOLI MARIA VIENNA - MARTA GIULIA VILLANI - MARCO VILLIARGIO - ALESSANDRA VINCIGUERRA - CINZIA VIOTTI - ANNA MARIA VIRGULTI - GIOVANNI VITALE MARIA ELEONORA VITALIANI - PIERLUIGI VITTI - ANNAMARIA VOX - SIMONA VULTAGGIO - GABRIELLA ZAGNI - CLAUDIA ZAMPA - FABIO ZAMPERINI ANDREA ZIPPEL - ELEONORA ZITELLI - ROSSELLA ZURLO

il made in Italy non si ferma mai

 AUSTRALIA. Sydney.

Edoardo Li Castri, SACE

Punti di riferimento

CORPORATE GOVERNANCE

Corporate governance

STRUTTURA SOCIETARIA

SACE è una società per azioni interamente controllata da Cassa depositi e prestiti (dal 9 novembre 2012). SACE detiene a sua volta la totalità delle partecipazioni di:

- SACE BT, società per azioni attiva nei rami Credito, Cauzioni e Altri Danni ai Beni
- SACE Fct, società per azioni operante nel settore del factoring.

SACE BT detiene interamente il capitale di SACE SRV, società specializzata nelle attività di recupero del credito e di gestione del patrimonio informativo di gruppo. I rapporti tra SACE e le società direttamente o indirettamente controllate sono definiti da un insieme di principi e regole che garantiscono unità del disegno imprenditoriale, coesione e coerenza di comportamento. Con l'obiettivo di assicurare una sana e prudente gestione, SACE esercita sulle proprie controllate dirette l'attività di direzione e coordinamento, lasciando alle stesse autonomia nell'esercizio delle leve economico-gestionali.

QUADRO NORMATIVO

SACE svolge le proprie attività con la garanzia dello Stato italiano ai sensi del D. Lgs. 143/1998, a cui si aggiungono: la Delibera CIPE 62/2007, che individua i rischi assicurabili a sostegno delle imprese esportatrici; la Legge finanziaria 2007 (L. 296/2006), che ha esteso l'operatività di SACE alle società

estere controllate o collegate di imprese italiane e a operazioni di rilievo strategico per l'economia italiana sotto i profili dell'internazionalizzazione, della sicurezza economica e dell'attivazione dei processi produttivi e occupazionali; il c.d. "Decreto Anticrisi" (D.L. 185/2008), che ha consentito a SACE di intervenire sul mercato per agevolare la riscossione di crediti vantati dalle imprese nei confronti della Pubblica Amministrazione; infine, il D.L. 78/2009, che ha istituito il sistema Export Banca valorizzando le sinergie tra SACE, Cassa depositi e prestiti e Abi. Le attività di credito all'esportazione sono inoltre disciplinate dal Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, dalla Direttiva Comunitaria 29/1998 e dall'Accordo sui Crediti all'Esportazione Ufficialmente Sostenuti ("Consensus") firmato in sede Ocse, il cui principale scopo è di evitare che il sostegno pubblico alle esportazioni non costituisca sussidio o distorsione della concorrenza. SACE rispetta inoltre i principi stabiliti dall'Union de Berne, organismo internazionale che riunisce società di credito all'esportazione e agenzie per il sostegno degli investimenti.

SACE BT, costituita nel 2004, è autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa e soggetta al controllo dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (Ivass).

SACE Fct, creata nel 2009, è iscritta all'elenco generale e all'elenco speciale degli Intermediari Finanziari previsti dagli articoli 106 e 107 del Testo Unico Bancario e sottoposta ai controlli della Banca d'Italia.



Lorenzo Adinolfi Senior Legal - Societario, SACE

CODICE ETICO E MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Il sistema di *corporate governance* definisce le modalità e le regole per la gestione e il controllo della società.

Legalità e trasparenza sono i principi che SACE persegue nel definire il proprio modello di *corporate governance*, attraverso l'adozione di un impianto di prevenzione e controllo. Tale impianto è costituito dal Codice Etico e dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001.

Il Codice Etico enuncia i valori e i principi ispiratori ai

quali devono attenersi amministratori, sindaci, revisori contabili, dirigenti, dipendenti, collaboratori e i terzi con cui SACE intrattiene rapporti. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo si prefigge i seguenti obiettivi:

- esonerare SACE da responsabilità amministrative nel caso in cui vengano commessi reati da parte di soggetti appartenenti alla Società o che agiscono in nome o per conto della stessa
- migliorare il sistema di *corporate governance*
- ribadire che SACE non tollera comportamenti illeciti di alcun tipo, in quanto contrari ai principi etici cui la Società intende attenersi
- predisporre un sistema strutturato e organico di prevenzione e controllo con l'obiettivo di prevenire i reati connessi all'attività aziendale e di ridurre, in particolare, il rischio di comportamenti illegali

- sensibilizzare tutti coloro che operano in nome e per conto di SACE nelle “aree di attività a rischio”, diffondendo la consapevolezza che la violazione delle disposizioni del Modello può configurare un illecito passibile di sanzioni penali e amministrative, anche nei confronti di SACE stessa
- informare tutti i soggetti che a qualsiasi titolo operano in nome, per conto o comunque nell’interesse di SACE che violare le prescrizioni contenute nel documento comporta l’applicazione di apposite sanzioni, ivi compresa la risoluzione del rapporto contrattuale.

La funzione di vigilanza sull’adeguatezza e sull’applicazione del Modello è affidata all’Organismo di Vigilanza, cui spetta anche il compito di approfondire, per quanto di competenza, eventuali segnalazioni di violazione del Codice Etico.

INTERNAL AUDITING

La struttura dedicata all’*Internal Auditing* svolge per SACE e per le sue controllate un’attività indipendente e obiettiva di monitoraggio e valutazione dei sistemi di gestione dei rischi, controllo e *governance*. L’attività è volta ad assicurare l’affidabilità e l’integrità delle informazioni contabili, finanziarie e operative, l’efficacia e l’efficienza delle operazioni, la salvaguardia del patrimonio e la conformità a leggi, regolamenti e contratti.

Il mandato dell’*Internal Auditing*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, formalizza le responsabilità della funzione e le modalità di comunicazione ai vertici aziendali sia dei risultati dell’attività svolta sia del piano annuale di *Internal Auditing*, documento che individua le priorità di verifica in linea con gli obiettivi della Società.

L’attività è svolta conformemente alla normativa esterna di riferimento, agli standard internazionali fissati dall’*Institute of Internal Auditors* e alle *best practice* di mercato.

COMPLIANCE

Le attività di *compliance* consentono di monitorare, in via sistematica e continuativa, l’evoluzione normativa, valutarne l’impatto sui processi e sulla normativa interna e indicare le opportune azioni da intraprendere al fine di una corretta applicazione. Rientrano nell’ambito di queste attività la rilevazione del rischio di non conformità rispetto a leggi, regolamenti o norme di autoregolamentazione e del rischio di natura reputazionale, ossia il rischio di subire perdite derivanti da una percezione negativa dell’immagine aziendale da parte degli *stakeholder*. In coordinamento con le strutture aziendali competenti, la struttura dedicata alle attività di *compliance* promuove i valori etici e diffonde i principi di conformità, trasparenza e correttezza nei comportamenti con la clientela.

ORGANI SOCIETARI E COMITATI

SACE opera attraverso un modello tradizionale di amministrazione e controllo.

Il Consiglio di Amministrazione (“Consiglio”) è composto da cinque membri ed è investito dei più ampi poteri per ciò che concerne l’amministrazione della Società, conformemente a quanto previsto dalla legge e dallo Statuto.

Al Consiglio spettano la gestione della Società e il compimento di tutte le operazioni necessarie ad attuare l’oggetto sociale. Il Consiglio valuta l’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile di SACE, di cui osserva costantemente l’effettivo andamento ed esamina i piani strategici, industriali e finanziari. Svolge un ruolo fondamentale nell’ambito del sistema di controllo interno, del quale ha la responsabilità ultima, assicurando l’identificazione, la valutazione e il controllo dei rischi aziendali maggiormente significativi.



Anna Maria Virgulti Responsabile Applicazioni Business - Sistemi Informativi, SACE

Il Collegio Sindacale vigila sull’osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo corretto funzionamento.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale di SACE.

L’Amministratore Delegato è responsabile della gestione della Società, compie ogni atto nel rispetto degli indirizzi generali stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e ha la rappresentanza legale e il potere di firma sociale nei confronti di terzi, nel rispetto delle competenze delegate.

Il Comitato di Remunerazione effettua analisi e approfondimenti in merito ai criteri di remunerazione e formula valutazioni sull’adeguatezza delle politiche e dei piani di remunerazione e sulle loro implicazioni sull’assunzione e gestione dei rischi.

Il Comitato di Direzione esamina e condivide le

strategie e gli obiettivi a livello di gruppo, valida e monitora i piani operativi di business ed esamina temi e problematiche riguardanti aspetti di indirizzo gestionale e operativo.

Il Comitato Operazioni esamina le operazioni rilevanti e ne valuta l’ammissibilità, compatibilmente con le linee guida per la gestione della posizione di rischio complessiva.

Il Comitato Investimenti definisce le strategie aziendali per la gestione finanziaria.

Il Comitato Grandi Rischi esamina le operazioni caratterizzate da esposizioni rilevanti, provvedendo altresì a migliorare la qualità complessiva del portafoglio, a prevenire il deterioramento delle esposizioni e a rendere più efficaci i processi di recupero.

Il Comitato Sinergie Commerciali e Prodotti presidia lo sviluppo di nuovi prodotti e delle sinergie commerciali tra SACE e le sue controllate, verificando l’opportunità di sviluppare nuove iniziative di business.

Cariche sociali e organismi di controllo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ¹

Giovanni Castellaneta	<i>Presidente</i>
Alessandro Castellano ²	<i>Amministratore Delegato</i>
Ludovico Maria Gilberti	
Carlo Monticelli	
Gianmaria Sparma	

COLLEGIO SINDACALE ¹

Marcello Cosconati	<i>Presidente</i>
Guido Marchese	
Leonardo Quagliata	
Carlo Pontesilli ³	
Alessandra D'Onofrio ³	

DELEGATO EFFETTIVO DELLA CORTE DEI CONTI ⁴

Antonio Frittella

SOCIETÀ DI REVISIONE ⁵

PricewaterhouseCoopers

¹ - Nominato dall'Assemblea del 24 giugno 2010 e in carica per tre esercizi

² - Nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 luglio 2010

³ - Membri supplenti

⁴ - In carica dal 1° gennaio 2010

⁵ - Incarico conferito per il triennio 2010-2012 dall'Assemblea del 15 giugno 2010

Glossario

Assicurazione del credito: operatività relativa a crediti di durata inferiore a 24 mesi e soggetta all'attività di vigilanza dell'Ivass.

Credito all'esportazione: operatività che beneficia della garanzia dello Stato italiano nel rispetto della normativa Ocse per crediti di durata pari o superiore a 24 mesi.

Credito performing: ammontare che ha costituito oggetto di indennizzo per il quale il debitore è puntuale nei pagamenti.

Esposizione totale (di SACE): somma degli impegni in essere in quota capitale e interessi (al netto di riassicurazione e coperture) e dei crediti *performing*.

Export Credit Agency (Eca): agenzia di credito all'esportazione.

Factoring: contratto con il quale un'impresa (cedente) cede i propri crediti commerciali a una società finanziaria (factor), che diviene titolare dei crediti e può fornire al cedente servizi di gestione dei crediti, finanziamento e garanzia sull'inadempienza dei debitori.

Garante: soggetto terzo che nel contratto di assicurazione ha assunto in favore dell'assicurato l'obbligo di soddisfare il credito in caso di inadempimento del debitore.

Garanzia deliberata: relativamente a SACE, polizza assicurativa deliberata dagli organi preposti.

Garanzia perfezionata: relativamente a SACE, polizza assicurativa deliberata dagli organi preposti, per la quale sia stata incassata la prima rata del premio.

Impegno in essere (di SACE): importo totale in quota capitale delle garanzie perfezionate in essere alla data considerata.

Impegno in essere (di SACE BT): per il ramo Credito, importo totale dei fidi concessi al netto dello scoperto di polizza; per il ramo Cauzioni, somma dei capitali assicurati; per il ramo Altri Danni ai Beni, importo complessivo dei capitali assicurati e dei massimali di polizza.

Impegno in essere (di SACE Fct): montecrediti, ovvero l'ammontare dei crediti in essere alla data considerata.

Indennizzo: somma dovuta dall'assicuratore a titolo di riparazione del danno subito da un proprio assicurato a seguito di un sinistro.

Loss ratio: rapporto fra il costo dei sinistri e i premi lordi di competenza.

Plafond Paese: ammontare (cumulativo e/o per singoli prodotti/rischi) di impegni che l'assicuratore è disposto ad assumere verso un Paese.

Premio lordo: corrispettivo complessivo spettante all'assicuratore, generato dalla garanzia perfezionata e riferito all'intero periodo di copertura.

Recupero: somma di denaro che ha costituito precedentemente oggetto di indennizzo e di cui si è riusciti a rientrare in possesso, totalmente o parzialmente, a seguito di azioni di recupero esperite nei confronti del debitore/garante.

Riassicurazione attiva: operazione con la quale un'impresa assicurativa (riassicuratore) assume parte dei rischi assicurati da un altro operatore (riassicurato).

Riassicurazione passiva: operazione con la quale un assicuratore (riassicurato) cede a un'altra impresa assicurativa (riassicuratore) parte dei rischi assunti con contratto di assicurazione.

Rischi accessori: rischi che si aggiungono a quello del credito, quali il rischio di produzione, di indebita escussione di fideiussione e di distruzione.

Rischi marketable (di mercato): secondo la normativa Ocse, rischi politici e commerciali relativi a crediti di durata inferiore a 24 mesi e a debitori aventi sede nei Paesi membri dell'Unione Europea e negli altri Paesi di prima categoria dell'area Ocse.

Rischi non-marketable (non di mercato): secondo la normativa Ocse, rischi politici e commerciali relativi a crediti di durata superiore a 24 mesi o verso debitori non aventi sede nei Paesi membri dell'Unione Europea o negli altri Paesi di prima categoria dell'area Ocse.

Rischio bancario: rischio relativo a operazioni assistite da garanzia bancaria.

Rischio privato (o corporate): rischio relativo a operazioni con controparte bancaria/corporate.

Rischio sovrano: rischio relativo a operazioni assistite da garanzia sovrana, emessa cioè dal Ministero dell'Economia e delle Finanze o da altre entità in grado di impegnare la responsabilità dello Stato.

Riserva premi: riserva tecnica costituita dalla quota dei premi emessi lordi che non è di competenza dell'esercizio in parola (riserva per frazione di premio), in quanto riferita a rischi che si protraggono nell'esercizio successivo, e dall'accantonamento aggiuntivo destinato a far fronte agli eventuali maggiori oneri per i rischi in corso (riserva per rischi in corso).

Riserva sinistri: riserva tecnica costituita dall'ammontare complessivo delle somme che, da una prudente valutazione effettuata in base a elementi obiettivi, risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti, e non ancora pagati, nonché alle relative spese di liquidazione.

Riserve tecniche: somme che le imprese di assicurazione devono accantonare e iscrivere nel proprio bilancio per far fronte ai potenziali sinistri nei confronti degli assicurati.

Turnover (di SACE Fct): ammontare dei crediti ceduti alla società di factoring nel periodo considerato.

Value at Risk: massima perdita potenziale nell'orizzonte temporale di riferimento a un determinato livello di confidenza (tipicamente 95-99%) che può subire il valore di un portafoglio.

Volumi assicurati (da SACE): garanzie deliberate nel periodo considerato.

Volumi assicurati (da SACE BT): volumi assicurati nei rami Credito e Cauzioni nel periodo considerato.

Dove siamo

GRUPPO SACE

Piazza Poli, 37/42
00187 Roma
www.sace.it

Numero Verde
800-269264

 www.sace.it/twitter

 www.sace.it/facebook

 www.sace.it/linkedin

 www.sace.it/issuu



In Italia

SACE

info@sace.it

Bari

Tel +39 080 5467763
bari@sace.it

Brescia

Tel +39 030 2292259
brescia@sace.it

Firenze

Tel +39 055 536571
firenze@sace.it

Lucca

Tel +39 0583 40071
lucca@sace.it

Milano

Tel +39 02 434499701
milano@sace.it

Modena

Tel +39 059 891240
modena@sace.it

Monza

Tel +39 039 3638247
monza@sace.it

Pesaro

Tel +39 0721 383229
pesaro@sace.it

Roma

Tel +39 06 6736309
roma@sace.it

Torino

Tel +39 011 836128
torino@sace.it

Venezia

Tel +39 041 2905111
venezia@sace.it

Verona

Tel +39 045 8099460
verona@sace.it

Nel mondo

SACE BT

customerservice@sacebt.it

Milano

Tel +39 02 480411

Modena

Tel +39 059 891220

Roma

Tel +39 06 6976971

SACE Fct

info@sacefct.it

Milano

Tel +39 02 4344991

Modena

Tel +39 059 891251

Roma

Tel +39 06 67361

Bucarest, Romania

Tel +40 21 2102183
bucharest@sace.it

Hong Kong, Cina

Tel +852 36202323
hongkong@sace.it

Istanbul, Turchia

Tel +90 212 2458430/1
istanbul@sace.it

Johannesburg, Sudafrica

Tel +27 11 4635131
johannesburg@sace.it

Mosca, Russia

Tel +7 495 2582155
moscow@sace.it

Mumbai, India

Tel +91 22 43473473
mumbai@sace.it

San Paolo, Brasile

Tel +55 11 31712138
saopaulo@sace.it

Progetto e coordinamento editoriale

Divisione Comunicazione SACE

Concept creativo e realizzazione

Square Comunicazione

Fotografie

Dipendenti Gruppo SACE

Dario Muzzarini

Illustrazioni

Fulvio Ruggiero

Riccardo Faccini

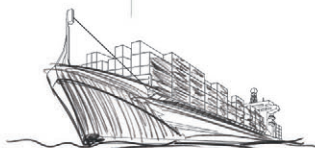
Stampa

Marchesi Grafiche Editoriali



\$ 33,2 milioni
Cauzione

*Rivestimento
grattacielo del
World Trade
Center*



€ 30 milioni
Garanzia

*Costruzione nave
mercantile*



€ 3 milioni
Garanzia

*Sviluppo
commerciale
azienda
produttrice
giochi*



€ 0,1 milioni
Conferma lettera
di credito

*Fornitura
equipaggiamento
per trasmissioni
audiovisive*



€ 100 milioni
Garanzia

*Ampliamento rete
Gsm e Umts*



€ 2,2 milioni
Garanzia

*Fornitura
macchinari
per il fitness*



€ 400 milioni
Garanzia

*Realizzazione
navi da crociera*

www.sace.it

Numero Verde

800-269264